

AIOP  
Provincia di Bologna

# 11° Bilancio Sociale AIOP Bologna

Comparto Sanitario Privato  
della Provincia di Bologna



# Indice dei contenuti

**Messaggio di apertura**

**Guida alla lettura**

## **IDENTITÀ DEL COMPARTO**

*Storia e presenza sul territorio*

*Valori e principi condivisi*

*Orientamento strategico e condiviso*

*Contesto di riferimento*

*AIOP Bologna e SSN: l'emergenza Covid*

*Elementi qualificanti la gestione*

*Dialogo con gli stakeholder*

## **SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

*Personale*

*Valorizzazione e sviluppo del personale*

*Comunicazione interna*

*Servizi e prestazioni*

*Eccellenze e buone pratiche del settore*

*Rapporto con le Istituzioni e la comunità*

## **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

*Performance economiche e investimenti*

*Valore aggiunto creato e distribuito*

*Rapporto con i fornitori e indotto sul territorio*

## **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

*Performance ambientali*

## **APPENDICE – STRUTTURE COINVOLTE**

3

4

7

23

44

51

54



# Le strutture coinvolte

1. Casa di Cura **Madre Fortunata Toniolo**
2. Ospedale privato accreditato **Prof. Nobili**
3. Clinica privata **Villalba Bologna**
4. Ospedale privato accreditato **Ai Colli**
5. Ospedali Privati Riuniti accreditati **Nigrisoli e Villa Regina**
6. Ospedale privato accreditato **Villa Bellombra**
7. Ospedale privato accreditato **Villa Chiara**
8. Ospedale privato accreditato **Villa Erbosa**
9. Ospedale privato accreditato **Villa Laura**
10. Ospedale privato accreditato **Santa Viola**
11. Ospedale privato accreditato **Villa Baruzziana**
12. Ospedale privato accreditato **Villa Torri Hospital**



# Messaggio di apertura

*L'Associazione degli Ospedali Privati dell'Area Metropolitana di Bologna prosegue la strada della rendicontazione trasparente e dell'etica d'impresa e presenta alla cittadinanza l'11° Bilancio Sociale Aggregato delle strutture sanitarie associate.*

*Questa edizione fa riferimento all'esercizio 2021, anno in cui la gravissima pandemia di Sars COVID-19 ha raggiunto il suo apice costringendo i sistemi sanitari di tutto il mondo a fronteggiare uno straordinario numero di ospedalizzazioni anche nelle aree intensive. In Emilia-Romagna l'integrazione fra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato si è spinta ad un livello di collaborazione mai raggiunto prima consentendo di affrontare il difficilissimo picco dei mesi di marzo e aprile. In quei difficilissimi mesi le strutture AIOP di Bologna hanno messo a disposizione della rete metropolitana ben 1000 posti letto, 600 dei quali dedicati a pazienti COVID positivi e 400 a prestazioni indifferibili anche in collaborazione con equipe provenienti dalle strutture di diritto pubblico.*

*Certamente si è trattato di uno sforzo collettivo di enorme complessità che ha lasciato segni indelebili sugli operatori sanitari e sulle nostre organizzazioni. Nonostante le pubbliche attestazioni di plauso rivolte al nostro settore dagli esponenti delle istituzioni, il grave dissesto economico generato dalla pandemia non è tuttora stato ripianato e a questo grave tema si è aggiunta la cronica carenza di operatori sanitari che sta rendendo sempre più difficile proseguire nel mantenimento dei volumi di prestazioni richieste dalla committenza, per non parlare delle difficoltà nel tentativo di abbattimento delle liste d'attesa.*

*Alla fine del 2021 poi è esplosa la crisi energetica che sta tuttora interessando il nostro continente e colpisce in modo particolarmente duro le strutture ospedaliere, le quali sono tenute a mantenere determinate temperature massime e minime all'interno dei reparti di degenza e non hanno la possibilità di recuperare l'aggravio dei costi agendo sul lato dei ricavi.*

*Queste tre gravi criticità sommate hanno portato il nostro comparto in una situazione di crisi mai provata dai tempi dell'immediato dopoguerra e il nostro accorato appello alle istituzioni è di agire senza indugi per consentire alle strutture di diritto privato di continuare a fornire al Sistema Sanitario Metropolitano le prestazioni di qualità che contribuiscono a fare di Bologna una meta ambita a livello nazionale per chi ha necessità di prestazioni sanitarie d'eccellenza.*

*Leggendo i dati di questo studio che è giunto alla undicesima edizione consecutiva appare chiaramente quale ruolo svolga la componente di diritto privato del sistema sanitario metropolitano. Non soltanto dal punto di vista delle prestazioni erogate, ma anche per gli alti livelli di occupazione qualificata, l'indotto, la fiscalità e l'impatto ambientale.*

*La sanità non è un costo ma un investimento e continueremo con orgoglio a svolgere la nostra funzione pubblica fino a che le condizioni generali lo consentiranno a beneficio della comunità.*

*Buona lettura*

*Averardo Orta*

*Presidente AIOP Provincia di Bologna*



# Guida alla lettura

L'undicesimo Bilancio Sociale è la testimonianza di un percorso di responsabilità avviato da tempo dai **13 Ospedali Privati bolognesi**.

Gli investimenti effettuati nelle strutture e nella ricerca, nell'innovazione dei servizi offerti, nella valorizzazione e nella tutela delle risorse umane, nella collaborazione e nel confronto con le Istituzioni, nella salvaguardia dell'ambiente e nel supporto dimostrato nei confronti della comunità sono esempi della dedizione dedicata alla continuità degli impegni assunti.

Le finalità principali del Bilancio Sociale sono espresse dai "Principi di redazione del GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale" ovvero fornire a tutti gli stakeholder una visione d'insieme delle performance dell'azienda tramite un processo di comunicazione sociale strutturato e comunicare informazioni utili sulla qualità delle attività dell'organizzazione per migliorare e ampliare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

## GUIDA ALLA LETTURA

La **XI edizione**, in continuità con la struttura già impostata, si sviluppa nelle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica finanziaria e ambientale, dando conferma dell'impegno di tutti gli Ospedali Privati del Comparto nel promuovere il principio di reciprocità e di responsabilità sociale.

Questo esercizio è considerato **un dovere nei confronti di tutti gli interlocutori del Comparto e un diritto dell'intera collettività e degli stakeholder del territorio**, ovvero dei soggetti che influenzano, direttamente o indirettamente, o sono influenzati dall'attività di AIOP Bologna.

Il processo di rendicontazione è stato supportato e coordinato da **BDO ADVISORY SERVICES - SUSTAINABLE INNOVATION**.



Il Bilancio Sociale del Comparto sanitario privato di Bologna comprende nel **perimetro di rendicontazione** le 13 Strutture elencate in appendice. Facendo parte di gruppi che operano su tutto il territorio nazionale, i dati relativi ad alcune di esse fanno riferimento alle strutture presenti sul territorio di Bologna.

I dati inseriti nel documento sono consuntivi al **31 dicembre 2021**, ove non diversamente specificato.



Si ringrazia l'ufficio Studi e Statistiche di AIOP Nazionale per i dati di contesto forniti e tratti dal 19° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute".

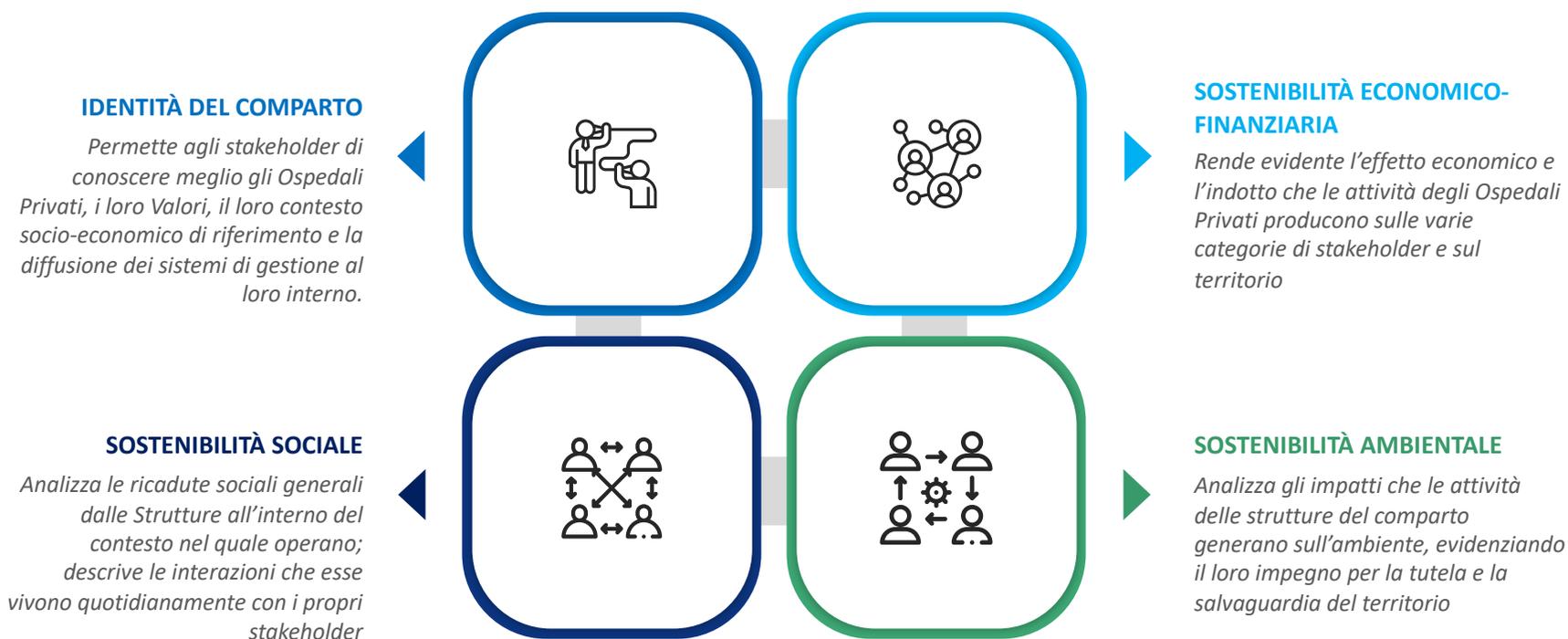


# Guida alla lettura

Per la realizzazione del **Bilancio Sociale** del Comparto è stato attuato un processo di rendicontazione presso tutte le strutture ospedaliere coinvolte. L'attività, realizzata attraverso un processo interno di coinvolgimento mediante una metodologia di lavoro partecipata, è stata seguita da un Gruppo di Lavoro costituito dai referenti delle 13 strutture ed è stata supervisionata dai vertici AIOP Bologna.

Per il presente anno di rendicontazione e per quello passato è stata sviluppata un'analisi sull'esperienza delle strutture nel fronteggiare la pandemia Covid-19. L'obiettivo nello studio è stato quello di raccogliere le informazioni dalle Associate per rappresentare il quadro degli impatti e della capacità di gestione dell'emergenza causata dal virus.

L'analisi e aggregazione delle informazioni e dei dati ha permesso di formulare una sintesi dei contenuti che si articolano nelle quattro sezioni di seguito riportate.



# Guida alla lettura

## Chi è AIOP

AIOP, Associazione Italiana Ospedalità Privata, è un'Organizzazione rappresentativa degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), ospedali privati, accreditati e non, RSA a carattere prevalentemente sanitario, presenti in tutto il territorio italiano. L'Associazione ha la finalità di **sviluppare la qualificazione delle strutture associate e di sostenerne la collocazione e l'attività nell'ambito dell'organizzazione sanitaria nazionale.**

AIOP è stata **fondata nel 1966 a Roma** e ad oggi **rappresenta, a livello nazionale, 574 strutture sanitarie private di ricovero e cura** (Istituti a Carattere Scientifico, strutture di alta specialità quali cardiocirurgia, neurochirurgia ed altro, strutture per acuti, strutture di riabilitazione, strutture per lungodegenza post-acuzie, strutture per anziani non autosufficienti, RSA, strutture per recupero funzionale per handicap, strutture per riabilitazione neuropsichiatrica e altro) con 63.000 posti letto.

**Il 92% delle strutture (530) e il 89% dei posti letto (56.000) attualmente risultano essere accreditati con il Servizio sanitario nazionale**, ricoverando annualmente un milione di degenti, per un totale di 8 milioni giornate di degenza.

Per esplicare questa attività le strutture associate all'AIOP si avvalgono della professionalità di **12 mila medici, 28 mila infermieri e tecnici e 33 mila operatori di supporto**, svolgendo il proprio ruolo secondo le finalità fondamentali individuate nello Statuto associativo.

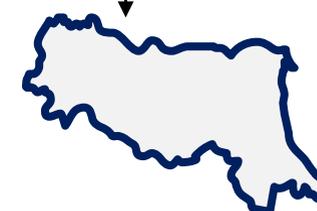
**AIOP aderisce a Confindustria e all'UEHP (Union Européenne Hospitalisation Privée).**

## A livello nazionale

<b>574</b> Istituzioni associate	<b>56.000</b> Posti letto accreditati SSN
<b>63.000</b> Posti letto	<b>73.000</b> Unità di personale

## In Emilia Romagna

<b>7.000</b> Unità di forza lavoro	<b>6.000</b> Posti letto
<b>56</b> Strutture	

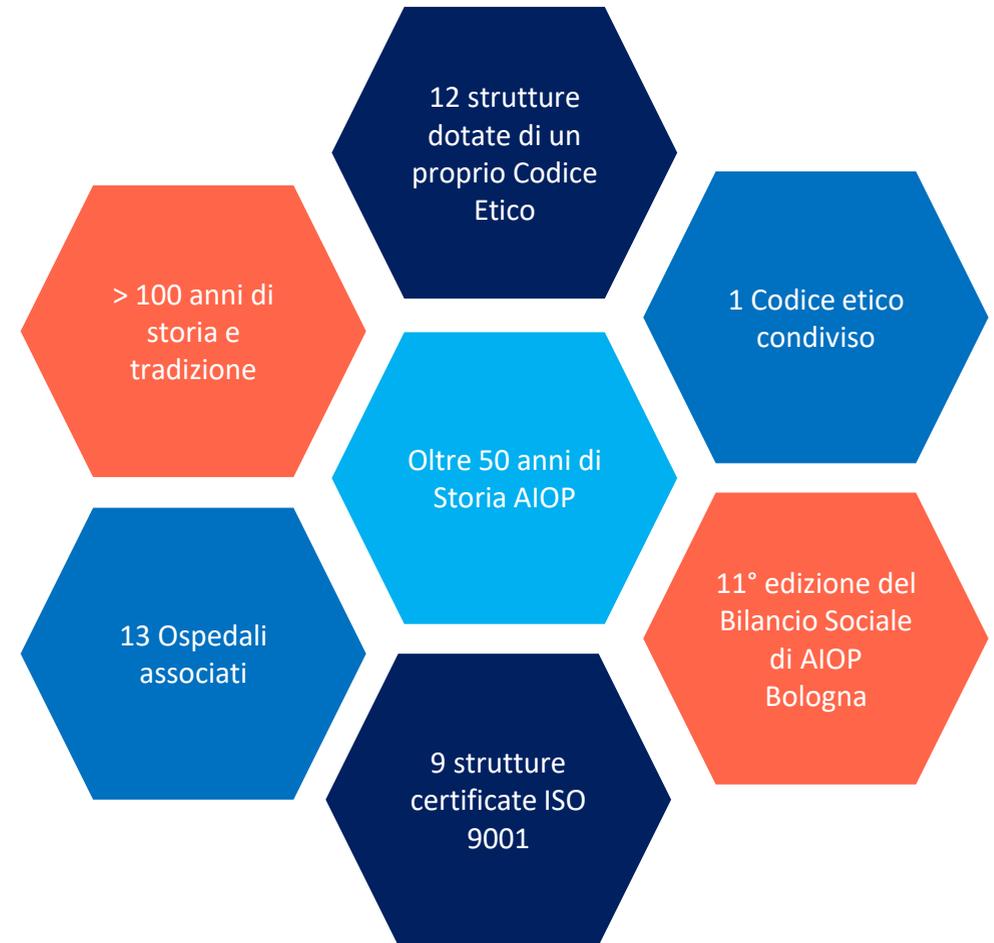


L'impegno di AIOP  
nel fare rete



# Identità del comparto

*«Nel primo capitolo del bilancio sociale, gli Ospedali Privati espongono la propria identità, riconoscendosi e identificandosi in un comparto con una propria storia, valori e principi di riferimento, orientamenti strategici condivisi, elementi qualificanti della gestione e un sistema di portatori di interesse cui rendere conto con responsabilità»*



# Identità del comparto

## Storia del Comparto

Gli Ospedali Privati di Bologna costituiscono una rete di strutture diversificate sul piano specialistico e tutte ampiamente dotate di attrezzature e tecnologie. Offrono una vasta gamma di prestazioni sanitarie, affiancando e integrando l'offerta pubblica, specializzandosi in discipline che vanno dalla medicina alla neuropsichiatria, dalla dialisi, alla riabilitazione, e dalla chirurgia generale e ortopedica, fino alla cardiocirurgia e terapia intensiva.

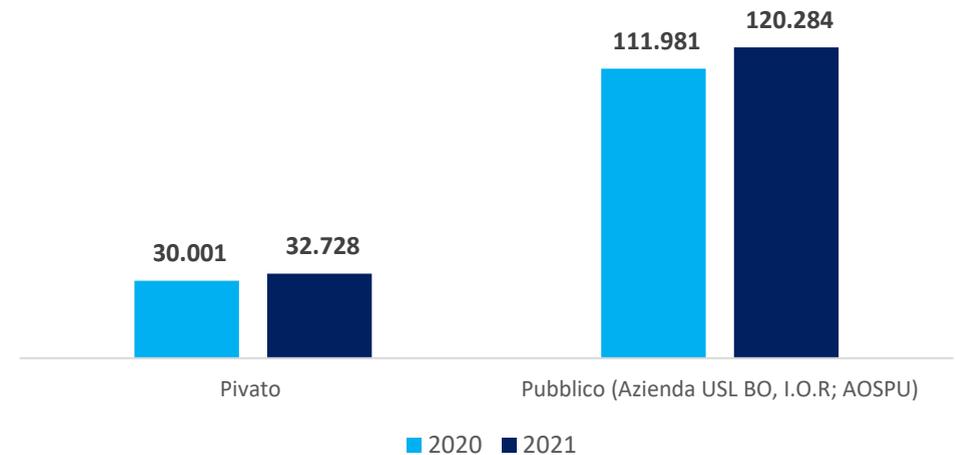
Il Comparto sanitario privato di Bologna ha una storia lunga oltre un secolo: le prime Case di Cura private sono state fondate nei primi anni del XX secolo.



L'insieme degli Ospedali Privati bolognesi riveste **un ruolo importante dal punto di vista delle prestazioni ospedaliere a carico del Servizio Sanitario Nazionale** (e quindi accreditate). In termini percentuali, **nel 2021 l'offerta ospedaliera erogata rappresenta:**

- **il 32% dei posti letto totali accreditati** per i ricoveri dal sistema sanitario bolognese pubblico e privato in regime ordinario, in day surgery e day hospital;
- **il 21% del totale dei dimessi** esclusivamente a carico del S.S.N. nelle aziende sanitarie metropolitane.

## Numero di dimessi nelle aziende sanitarie metropolitane



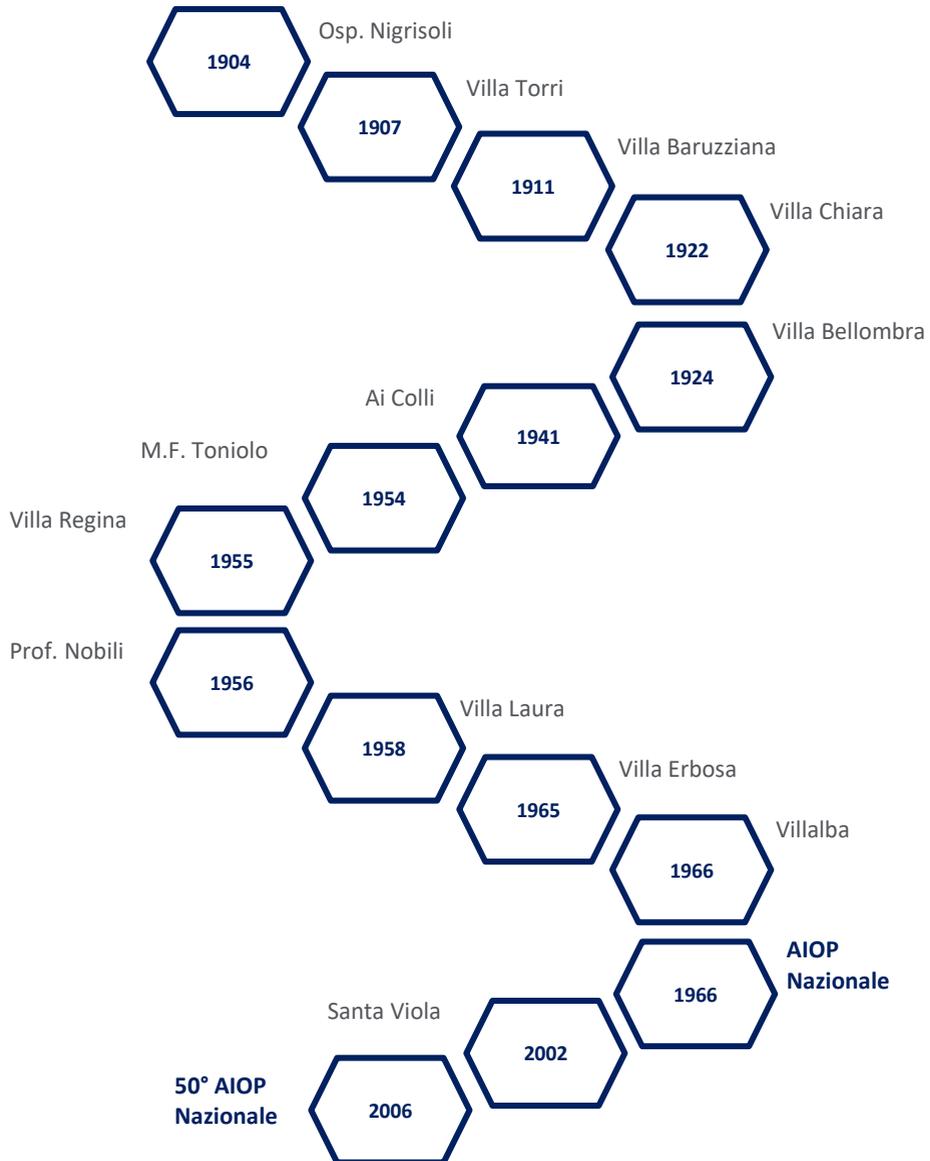
Fonte: sito Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO

Complessivamente, **nel 2021 i dimessi dalle strutture Ospedaliere pubbliche e private metropolitane sono stati 153.012 (+8% rispetto al 2020)**; risultano in aumento sia i dimessi a carico delle strutture pubbliche sia di quelle private.



# Identità del comparto

## Storia del Comparto



## Strutture presenti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna



# Identità del comparto

## Valori e principi condivisi

Lo **Statuto Sociale dell'Associazione**, che orienta la propria missione verso principi di efficienza, efficacia e qualità delle cure e costituiscono un dovere contrattuale e deontologico di tutto il personale, che collabora a qualsiasi titolo, all'offerta della prestazione, descrive i valori fondanti che sono di seguito riportati.

L'obiettivo di AIOP è, infatti, quello di **coordinare e promuovere le iniziative utili alla valorizzazione e al potenziamento della funzione sociale e sanitaria dell'ospedalità privata**. L'ospedalità privata è orientata a fornire prestazioni sanitarie di eccellenza in un clima di umanizzazione focalizzato sulla soddisfazione e sulla centralità dei pazienti, basandosi sulla libera scelta del luogo di cura da parte del cittadino.

AIOP ritiene fondamentale, inoltre, il potenziamento e la preservazione della qualificazione della classe imprenditoriale della sanità privata, per la ricerca di una sempre maggiore professionalità responsabile ed eticamente corretta; in aggiunta, contribuisce concretamente al miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale attraverso i suoi stessi comportamenti perseguendo i suoi sei principi imprescindibili per l'Ospedalità privata:

- **eguaglianza** tra tutti i cittadini richiedenti cure e assistenza;
- **imparzialità** della struttura erogatrice nello svolgimento quotidiano della propria attività;
- **diritto di scelta** da parte dei cittadini;
- **partecipazione** del paziente ad ogni informazione relativa al suo stato di salute;
- **efficienza ed efficacia** nell'erogazione delle prestazioni;
- **miglioramento continuo** dei metodi e dei processi di qualità.



**Crediamo nel cittadino**, centro e ragion d'essere del sistema sanitario: una conquista dei valori democratici di partecipazione e di responsabilità della civiltà moderna.

**Crediamo nella libertà di scelta del medico e del luogo di cura da parte del cittadino-paziente**, perché rispettiamo la sua dignità di persona e il suo diritto alla tutela della propria salute.

**Crediamo che l'emulazione tra le strutture sanitarie in un sistema di competitività regolata sia garanzia di qualità delle prestazioni e di razionalizzazione delle risorse finanziarie.**

**Crediamo di dover rispettare la dignità del cittadino-paziente** offrendo un servizio che metta al primo posto i caratteri della qualità, della trasparenza, dell'efficacia e dell'umanizzazione delle prestazioni sanitarie.



# Identità del comparto

## Strategie

Il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario di Bologna, già nelle sue precedenti edizioni, aveva evidenziato un quadro secondo cui **investire nel sistema sanitario della città di Bologna** significa produrre un significativo gettito fiscale, creare posti di lavoro, migliorare la qualità e la disponibilità delle cure garantite ai cittadini del territorio, ma anche alimentare un ampio indotto di cui beneficiano imprese della provincia e della regione.

A seguito di tali importanti considerazioni, **gli Ospedali Privati riconfermano la loro volontà di perseguire, in maniera condivisa e responsabile, alcune direzioni strategiche e obiettivi di miglioramento per il prossimo futuro che, in sintesi, sono:**

**AIOP crede** in un Sistema Pubblico a gestione mista pubblica e privata, che sia in grado di valorizzare al meglio le strutture e le risorse. Un sistema che privilegi la qualità delle cure, l'uguaglianza di tutti i cittadini rispetto alla possibilità di pretendere il trattamento migliore.

**AIOP crede** che ci sia ancora molta strada da percorrere affinché un sistema misto cresca, per quantità e per qualità, per meccanismi di distribuzione delle risorse e per modalità di governance.

**AIOP ha la convinzione** di svolgere non solo una legittima funzione di rappresentanza degli interessi dei propri iscritti, ma di contribuire a far crescere una cultura di libero accesso, di gestione e di sviluppo dei servizi ospedalieri nell'interesse del Paese.

- **fare squadra con le altre strutture e i propri partner**, al fine di sviluppare una filiera territoriale della salute;
- **innalzare ulteriormente il livello di eccellenza del settore sanitario bolognese**, sia pubblico che privato;
- **dialogare e collaborare con le Istituzioni**, al fine di lanciare una strategia condivisa a livello di sistema;
- **investire sempre di più in capitale umano**.



# Identità del comparto

## Orientamento strategico

AIOP Bologna crede fermamente nei **17 Sustainable Development Goals dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)** e, ogni giorno, è impegnata a metterli in pratica attraverso valutazione dei rischi non finanziari, politiche di sostenibilità, modelli organizzativi e sistemi di gestione, monitoraggio e controllo. Questo conferma l'impegno che da sempre ha contraddistinto l'associazione nel contribuire a una transizione equa e verso una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del sistema sanitario.

Gli Ospedali Privati svilupperanno standard di sostenibilità a un livello sempre più globale e porranno un'attenzione sempre maggiore alla protezione della salute e dell'ambiente e all'innovazione, che sono punti fondamentali dell'**Agenda 2030 dell'ONU**.

AIOP Bologna, attraverso le Associate, si pone come obiettivo la **tutela della salute e il benessere dei cittadini (SDG 3)** e per questo vuole essere riconosciuta come attore indispensabile di servizi sostenibili, innovativi, sicuri e al servizio della società, nonché un partner affidabile e in grado di offrire opportunità di lavoro di qualità.

I **systemi sanitari sono chiamati a garantire la salute dei cittadini attraverso un'adeguata copertura territoriale dei servizi essenziali**, la presenza di personale medico preparato e finanziamenti. È di fondamentale importanza, inoltre, che le strutture siano resilienti e pronte a fronteggiare anche le situazioni di emergenza.

La **capillarità e la consistenza delle strutture sanitarie di AIOP Bologna**, la professionalità degli operatori, unite alla capacità e all'efficienza nella gestione dell'attività, diventano la chiave per garantire **un'offerta di servizi di qualità**.

## L'Agenda 2030 e la tutela della salute



# Identità del comparto

## La sanità come motore di sviluppo

La sanità oggi è sempre più spesso associata a una dimensione legata allo **sviluppo**. Attualmente il sistema di salute italiano, pubblico e privato, e le sue interazioni con gli altri settori, costituiscono uno dei principali motori dell'economia e di sviluppo del Paese, con elevate risorse destinate alla ricerca e sviluppo e alta concentrazione di innovazione.

La sanità non rappresenta soltanto una "area di spesa pubblica", bensì si configura come un **investimento produttivo** e una qualificazione dei consumi.

È un fattore di sviluppo e ciò sia per il contributo dei settori economici coinvolti sia per le ricadute in termini di miglioramento della salute e del benessere in termini qualità della vita. La filiera della salute è infatti un settore trasversale, che attiva la produzione di beni e servizi di comparti diversi, determinando un impatto economico rilevante. La nascita di un **mercato europeo della sanità** sempre più integrato impone una accelerazione nel processo di modernizzazione del sistema sanitario italiano che valorizzi le capacità pubbliche e private di cui il Paese dispone.

Lo scenario economico - istituzionale attuale pone infatti la salute al centro dei propri piani di sviluppo. In tale ambito, nel corso del 2021 è stato approvato il **PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, piano del governo italiano, predisposto per illustrare alla commissione europea come intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del **programma Next generation EU**.

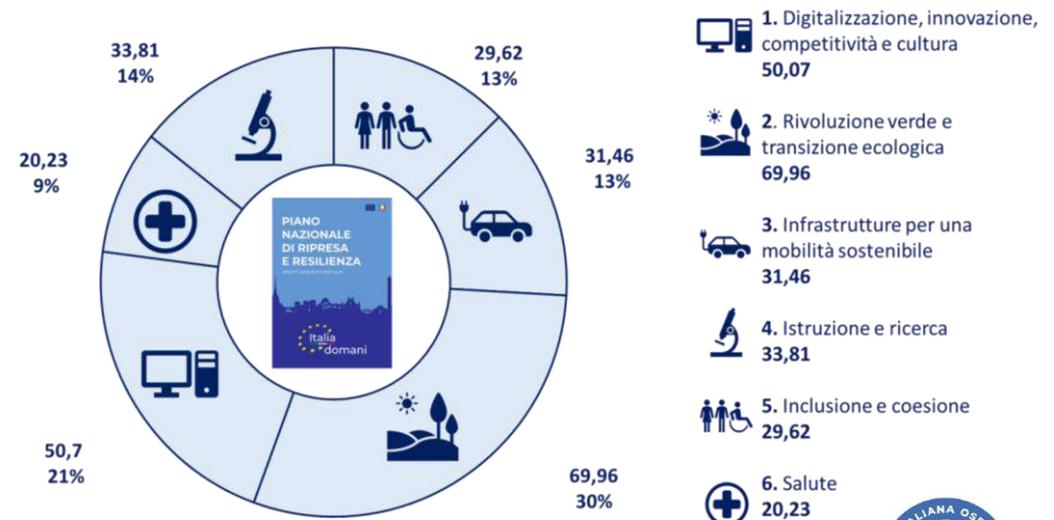
Per far ciò, l'Italia deve mettere a terra un piano di investimenti articolato in sei Missioni: digitalizzazione, rivoluzione verde, mobilità sostenibile, ricerca, inclusione sociale e salute, salute.

Fonte: 19° e 18° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute" e 'PNRR – Piano Nazionale di ripresa e resilienza', <https://www.governo.it/>

All'interno di questo programma, prendono ampio spazio i temi inerenti il futuro della sanità e del welfare del Paese. Si prevede di attuare diverse tipologie di investimenti che riguardano: la riorganizzazione della rete degli IRCCS, la qualificazione del parco tecnologico e digitale ospedaliero, l'adeguamento degli ospedali sul piano della sicurezza e della sostenibilità. Con l'avvio del PNRR si potranno riprendere le assunzioni e intraprendere una politica attiva sul personale, ponendosi su una logica di medio-lungo termine.

La **Missione 6** del PNRR, denominata appunto "Salute", è caratterizzata da linee di intervento volte a rafforzare e rendere più sinergica la risposta sanitaria. Nello specifico la Missione riceve complessivamente circa **20,23 miliardi**, che saranno distribuiti su due linee principali: assistenza di prossimità e telemedicina; e innovazione e digitalizzazione del SSN.

## PNRR – Piano Nazionale di ripresa e resilienza: le sei missioni e ripartizione dei fondi



# Identità del comparto

## Il valore della sanità privata

La spesa ospedaliera pubblica complessiva (pari a 65,9 miliardi di euro nel 2019, con un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente) si ripartisce per l'86,9% in favore delle strutture pubbliche e per il 13,1% in favore di quelle private accreditate nel loro complesso (dati analoghi al 2018).

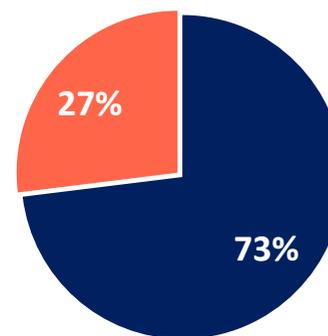
Prendendo in considerazione gli ospedali privati (case di cura accreditate), la relativa **incidenza sulla spesa ospedaliera pubblica totale risulta pari a 6,65%** (era il 6,8% nel 2018).

Sul piano economico, il sistema privato può gestire l'utilizzo delle risorse aumentando **efficienza, efficacia ed economicità nella erogazione di servizi medici**. In questo modo, diviene quindi possibile migliorare le prestazioni, a favore di un numero crescente di pazienti e di un progressivo invecchiamento della popolazione.

Al 31 dicembre 2021, **negli ospedali pubblici e in quelli privati accreditati dell'Emilia-Romagna ci sono complessivamente 18.515 posti letto**. Il dato, che emerge dall'ultimo documento disponibile dall'anagrafe delle strutture socio sanitarie e sanitarie della Regione Emilia Romagna, evidenzia come **i posti letto pubblici siano il 73% del totale, mentre quelli privati accreditati il 27%**.

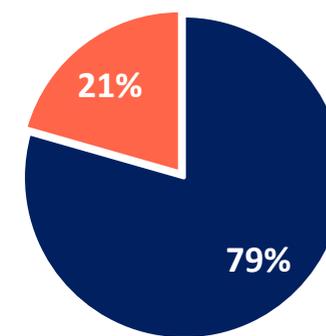
Risulta **ancora in calo il tasso di ospedalizzazione per mille abitanti**: si passa da 148,3 nel 2014 a 133,5 nel 2019. I dimessi relativi alla regione Emilia Romagna sono pari a 644.420, l'8% in più rispetto al 2020, di cui il 79% (80% nel 2020) riferiti al settore pubblico e il 21% (20% nel 2020) a quello privato.

Posti letto  
Regione Emilia Romagna (2021)



■ Pubblici ■ Privati

Dimessi  
Regione Emilia Romagna (2021)



■ Pubblico ■ Privato

Nel 2019, l'ospedalità privata garantisce il **18,4%** del totale delle giornate di degenza (calcolato come rapporto tra Ospedali Accreditati<sup>1</sup> e Ospedali Pubblici) utilizzando solo il **6,65%** della spesa ospedaliera pubblica complessiva.

<sup>1</sup> Istituti cod. 5.1 (Casa di cura privata accreditata) della classificazione ministeriale.  
Fonte: 19° e 18° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute" e dati Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO



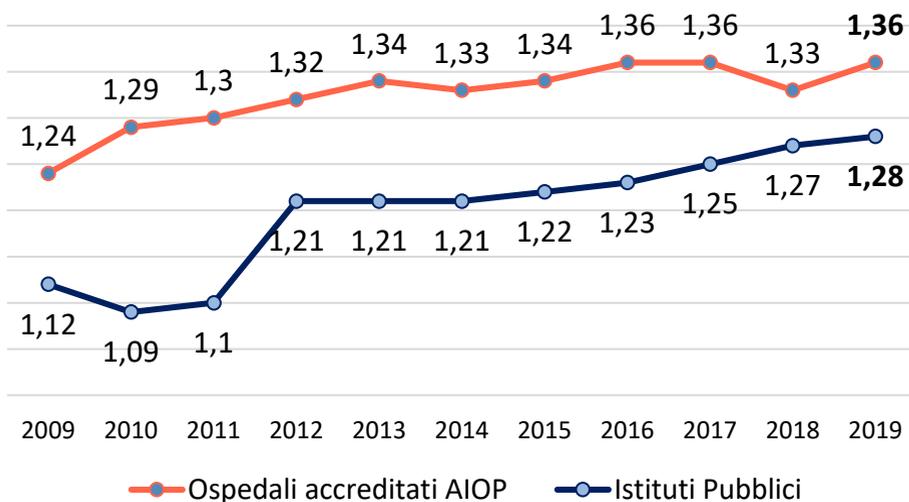
# Identità del comparto

## Peso medio e case-mix

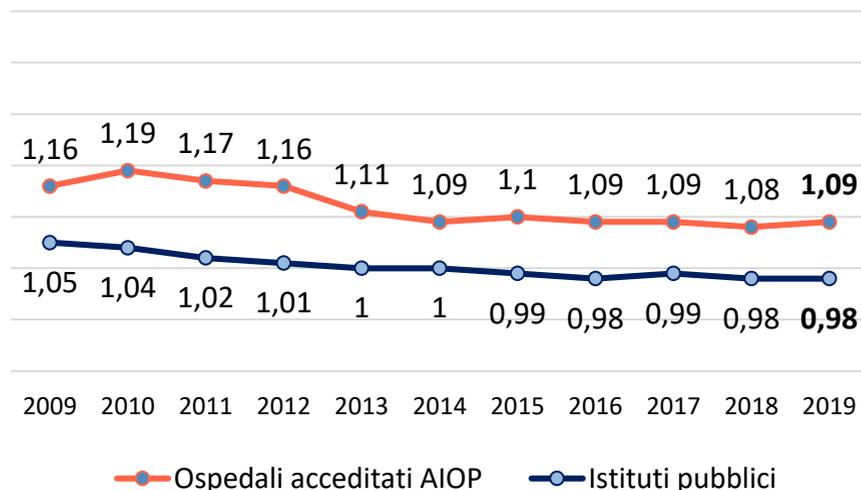
La **sanità privata** contribuisce in maniera positiva a questo quadro. A livello regionale, infatti, presenta tassi più alti di complessità delle prestazioni erogate rispetto alla media nazionale, con un **case-mix** pari a 1,09 nel 2019.

Nei grafici sottostanti si riportano gli andamenti di peso medio e case-mix degli **Ospedali accreditati AIOP e degli Istituti Pubblici a confronto dal 2009 al 2019**. Ricordiamo che nel 2020 il peso medio per gli Ospedali accreditati AIOP risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con un valore pari a 1,35.

Qualità delle prestazioni: «peso medio» – Emilia Romagna



Complessità delle casistiche trattate: «case-mix» delle prestazioni effettuate – Emilia Romagna



### PESO MEDIO

Descrive la complessità media dei ricoveri utilizzando il sistema dei pesi relativi attribuiti dal Ministero della Salute.

### INDICE DI CASE-MIX

Descrive la complessità della casistica trattata dalla media degli ospedali operanti in regione in rapporto alla complessità media degli ospedali italiani. I valori superiori ad 1 indicano una complessità della casistica superiore alla media nazionale.

Fonte: 19° Rapporto annuale Aiop/Ermeneia "Ospedali & Salute"



# Identità del comparto

## Attrattività delle strutture



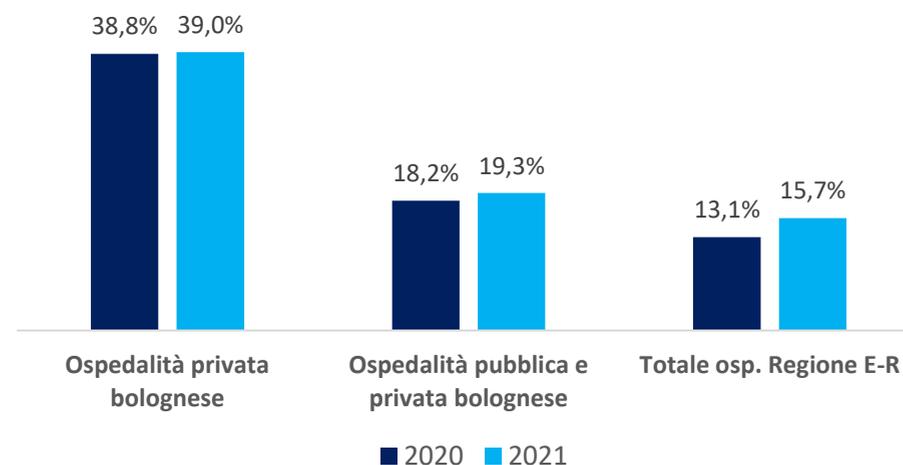
**La qualità delle prestazioni non è solo un premio al merito ma genera anche valore economico:** il fenomeno del «turismo sanitario» è un elemento di riconoscimento della bontà del sistema sanitario, misura della professionalità e preparazione.

La **capacità di un sistema di attrarre persone dall'esterno** (legata agli investimenti in tecnologia o il reclutamento di professionisti di altissimo livello) deve essere interpretata come **indicatore di performance di un territorio** e come possibilità di sviluppo di un settore capace di innescare un virtuoso meccanismo di traino inteso come sviluppo futuro.

Il cittadino fuori regione che decide di curarsi presso il servizio sanitario dell'Emilia Romagna non sottrae risorse ai cittadini emiliano-romagnoli, anzi, ne porta, perché deve pagare la Regione di appartenenza. Questo fa sì che gli ospedali, sia pubblici che privati, abbiano un flusso più ampio che determina una maggiore competenza dei clinici, un migliore ammortamento delle tecnologie, numeri più alti per la ricerca e, in generale, un miglioramento e una crescita di tutto il settore.

Con riferimento al 2021, l'attrazione complessiva delle strutture ospedaliere **bolognesi** si mantiene superiore a quella media regionale. Dei 153.012 dimessi delle strutture pubbliche e private metropolitane (aumentati rispetto ai 141.982 del 2020), il **19,3%** è rappresentato da residenti al di fuori della Regione Emilia-Romagna.

Grado di attrazione extra regionale delle strutture



\* Il grafico esprime la percentuale di residenti extra regione dimessi dalle strutture pubbliche e private del territorio metropolitano di Bologna sul totale dimessi, esclusi neonati sani.

Gli Ospedali privati esprimono un grado di attrattività ancora maggiore considerando **sia i dimessi in regime di accreditamento che i pazienti privati**. Nel 2021 il 39% di questi, infatti, proviene da fuori Regione, in linea con il 2020 quando la percentuale era pari a 38,8%. Nonostante i recenti provvedimenti nazionali tesi a limitare la libertà di scelta del luogo di cura erigendo barriere regionali, l'attrattività delle strutture Emiliano-Romagnole resta alta.

Fonte: sito Regione Emilia Romagna: ReportERHome - Flusso SDO



# Identità del comparto

## I Piani di zona distrettuali e il futuro Piano per la Promozione della Salute

I **Piani di zona distrettuali** per la salute e per il benessere sociale sono uno strumento della programmazione integrata e hanno l'obiettivo di individuare gli obiettivi generali e settoriali per la **pianificazione locale** in un'ottica di integrazione degli interventi nelle diverse aree: sociale, sociosanitaria, compresa l'area della non autosufficienza, e sanitaria relativa ai servizi territoriali. Inoltre, i Piani di zona distrettuali sono orientati all'**integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie** e all'integrazione di quest'ultima con **le politiche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali**, così come previsto dall'articolo 29 della legge 2/2003 e successive modifiche.

In coerenza con il **Piano sociale e sanitario regionale – PSSR**, riferito al periodo 2017-2019, e le schede di intervento attuative, anche gli strumenti per la realizzazione dei Piani di zona sono stati rivisitati, da un lato attraverso il lavoro di accompagnamento ai territori per promuovere la partecipazione, dall'altro attraverso la definizione di nuovi strumenti: un set di indicatori a supporto della programmazione locale.

Nel corso del 2021 la Regione ha avviato, attraverso una metodologia innovativa, un progetto per lo sviluppo di **'Un Futuro Piano per la Promozione della Salute'**, che ha l'obiettivo di sviluppare la messa in campo di azioni trasversali di governance e di armonizzazione degli interventi di promozione della salute, nell'ottica dell'intersectorialità e dell'inclusività. L'obiettivo finale è il maggior coinvolgimento del singolo individuo (empowerment), della comunità e dei suoi gruppi di interesse.

**Fonte:** Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 e piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 – Monitoraggio sull'attuazione – Regione Emilia Romagna

## Caratteristiche della popolazione residente



Nel 2021 la **popolazione residente** in Emilia-Romagna ammonta a **4 milioni 458 mila** persone con un decremento dello 0,04% rispetto al 2020. Di questi, il **12,77% non ha cittadinanza italiana**.

Tale andamento, se pur in maniera ridotta, conferma in parte quanto già avvenuto nel 2020, quando si è riscontrato un decremento rispetto al 2019 pari allo 0,39%. Questo si accoda alla tendenza a livello nazionale, dove le stime Istat indicano la prosecuzione del trend negativo iniziato nel 2015 e una perdita di circa 551 mila residenti in cinque anni. La consistente **variazione negativa** interrompe un trend di tendenziale crescita ed è il risultato della combinazione tra dinamiche strutturali e variazioni congiunturali che evidenziano anche l'effetto della pandemia da Covid-19 sulle variabili demografiche. Nel 2020 questa ha avuto effetti diretti sulla mortalità, ma anche indiretti sulla mobilità residenziale, sia interna all'Italia sia con i Paesi esteri.

Si nota però come, a differenza del passaggio dal 2019 al 2020, dove l'incremento dei residenti in regione aveva riguardato la sola componente straniera, nel 2021 questo trend ha invertito la direzione. Al 31 dicembre 2021 si contano 569.460 persone con cittadinanza di uno stato estero e 3.888.546 con cittadinanza italiana; per i primi si contano 4.880 unità in meno rispetto al 2020, anche per i secondi la variazione è negativa, con 6.740 residenti in meno.

Un altro elemento profondamente mutato è la **struttura della famiglia**, la cui dimensione media si è ridotta progressivamente, passando da 2,41 componenti nel 2001 a 2,18 nel 2021. Inoltre, circa un quarto delle famiglie (26%) è composta solo da persone che hanno già compiuto il 65-esimo e, in oltre la metà dei casi, quasi 287 mila famiglie, tutti i componenti hanno già compiuto il 75-esimo compleanno.

**Fonte:** Regione Emilia Romagna – portale Salute



# Identità del comparto

## AIOP Bologna e l'emergenza Covid-19

Sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, gli Ospedali Privati bolognesi, si sono attivati per gestire al meglio la situazione. In questo contesto, di particolare rilievo è stata la **collaborazione con la Regione**.

Da oltre vent'anni, infatti, AIOP ed Emilia-Romagna siglano un accordo di committenza. Tale documento, è stato la base per la delibera che ha delineato il ruolo di AIOP all'interno del Piano sanitario regionale.

L'attività degli Ospedali privati bolognesi è stata tra le prime in Italia ad essere convertita per fronteggiare l'emergenza e, tuttora, si mette a disposizione della sanità pubblica regionale. Grazie all'efficiente **mix tra pubblico e privato**, la collaborazione si è sempre più integrata, garantendo ottimi risultati.

In questo particolare periodo, le attività degli ospedali sono state riorganizzate, in modo flessibile, in base ai picchi dell'emergenza, mettendo a disposizione strutture, competenze, personale e tecnologie.

Fondamentale risulta ricordare il ruolo degli ospedali AIOP durante la terza ondata, quando in quei difficili mesi hanno messo a disposizione **600 posti letto destinati ai pazienti Covid**. Inoltre, nello stesso periodo, le strutture in questione hanno garantito 400 posti per attività no Covid. Inoltre, AIOP Bologna, a garanzia della **efficace collaborazione consolidata per il secondo anno, ha dedicato 1000 posti letti all'Ausl di Bologna, al Sant'Orsola e al Rizzoli**.

Fonte: sito Panorama della Sanità (PS)

## L'impegno degli Ospedali nella terza ondata

**400** posti letto per le attività Non Covid

**1.000** posti letto all'Ausl di Bologna, al Sant'Orsola e al Rizzoli

**600** posti letto ai pazienti Covid

Con il fine di rappresentare il quadro degli impatti e della capacità di gestione dell'emergenza da parte del mondo AIOP è stata sviluppata un'analisi specifica, attraverso l'elaborazione di informazioni raccolte dalle Associate con un questionario.

Sono **5 le strutture di AIOP Bologna che sono state coinvolte dal Servizio Sanitario Regionale**, tramite appositi accordi, **per affrontare l'emergenza Covid-19**, di cui soltanto una rientra nella categoria di ospedale post-terapia intensiva e 4 in quella dedicata all'assistenza continua su specifiche patologie differenti dal Covid-19.

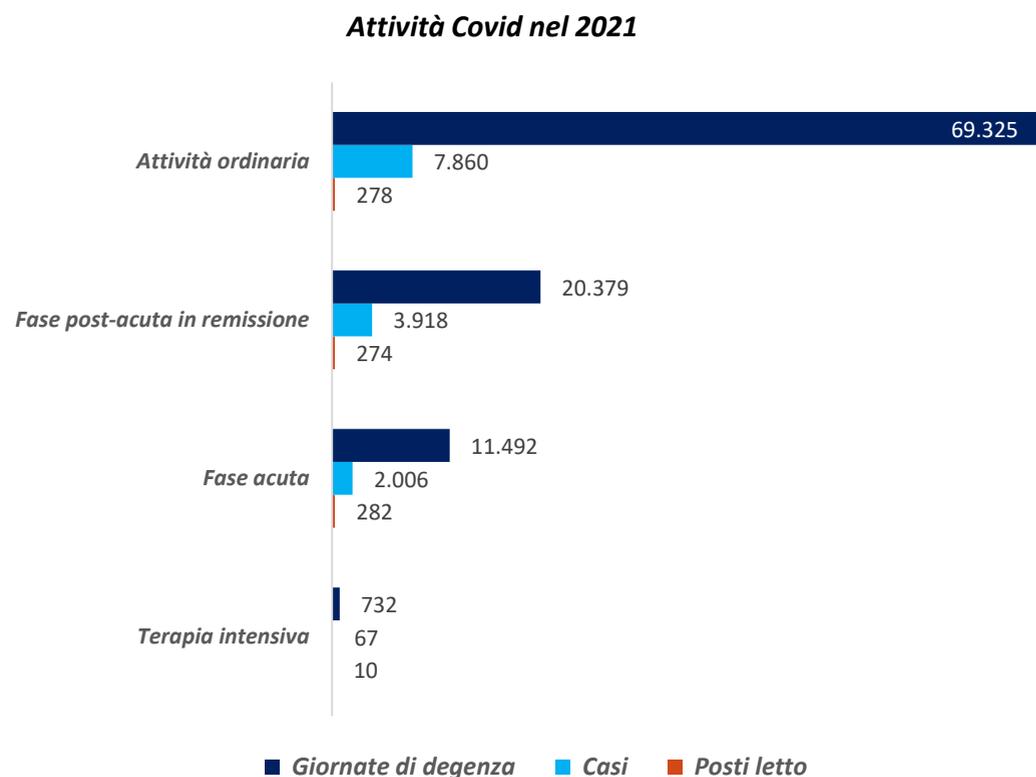


# Identità del comparto

## AIOP Bologna e l'emergenza Covid-19

Il grafico di seguito riportato mostra la gestione dell'attività durante il 2021 degli Ospedali privati. L'attività ordinaria fa riferimento agli incarichi svolti in sostituzione o di supporto agli Ospedali Pubblici.

I dati, se confrontati con i rispettivi del 2020, nonostante il picco raggiunto nei primi mesi del 2021, evidenziano una netta riduzione delle attività per quanto riguarda la Fase acuta e Terapia intensiva e una generale ripresa dell'attività ordinaria.



Tra le strutture di AIOP Bologna, in riduzione rispetto al 2020, 2 hanno dovuto subire chiusure e 4 hanno registrato riduzioni dell'attività ordinaria di ricovero.

A conferma della capacità del sistema AIOP di **saper gestire le situazioni di emergenza**, al 31 dicembre 2021 ben 10 strutture hanno ripreso completamente o parzialmente ad esercitare le attività legate all'assistenza ambulatoriale, mentre sono 12 gli Ospedali che hanno ripreso a praticare attività di ricovero per acuti.

In seguito alle **esigenze legate alla gestione dell'emergenza**, si è registrato un aumento considerevole delle spese sostenute per investimenti strutturali e per la rimodulazione dei reparti ordinari. L'impatto economico, dovuto alle particolari contingenze del periodo, ha determinato una **riduzione del 16% del fatturato per 5 Ospedali**, percentuale in calo rispetto al 29% registrato nel 2020 che aveva interessato 6 strutture.

Sul fronte del personale, **tutti gli Ospedali Privati di Bologna hanno messo a disposizione i propri operatori per le esigenze delle strutture sanitarie pubbliche**: questo conferma l'impegno della sanità privata nel supportare il sistema pubblico.

Inoltre, durante il 2021 e in calo netto rispetto al 2020, il 50% degli Ospedali ha concesso lo smart working al proprio personale amministrativo.



# Identità del comparto

## Elementi qualificanti della gestione

Tutti gli Ospedali Privati di Bologna rispettano le norme di settore e, a conferma di ciò, viene prevista l'adozione obbligatoria di alcuni sistemi di gestione, a garanzia della qualità erogata, della tutela dell'utente e della buona gestione aziendale.

Tra i sistemi di gestione adottati si ricordano:

- il **piano di formazione obbligatoria** con attribuzione crediti ECM per i professionisti della sanità;
- le **carte dei servizi**;
- il **piano di autocontrollo** ai sensi della normativa HACCP;
- il **documento di valutazione dei rischi** ai sensi del D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro;
- consenso informato al **trattamento dei dati**.

Inoltre, sono presenti ulteriori elementi qualificanti relativi alla gestione, adottati dagli Ospedali privati in maniera volontaria, con l'obiettivo di **perseguire il miglioramento continuo** (si veda grafico a fianco).

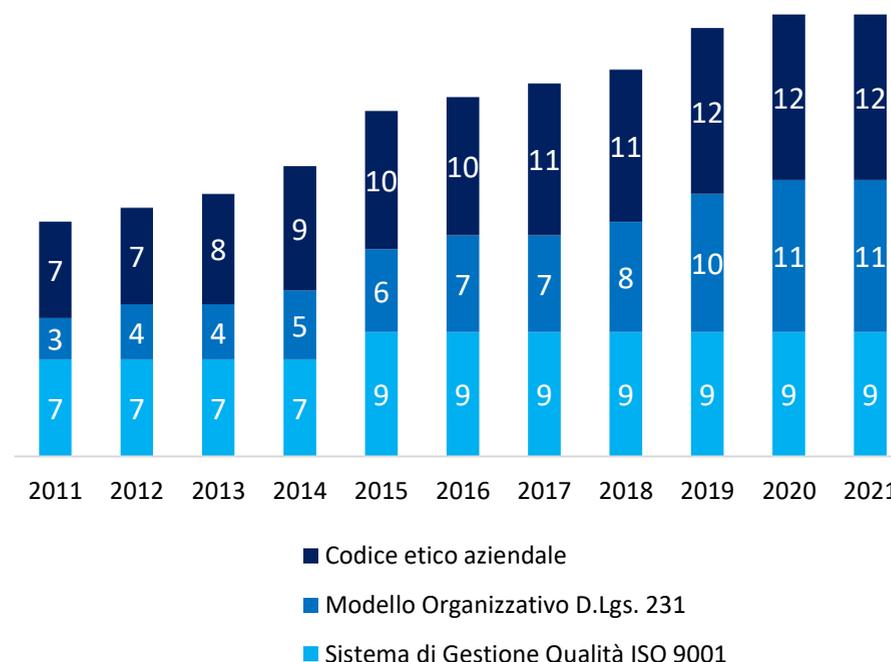
A conferma dell'importanza dello strumento per le strutture, **10 strutture su 13 hanno revisionato (o avviato alla revisione) la Carta dei Servizi nell'ultimo triennio**.

Tutte le strutture hanno adottato **il Sistema di Incident Reporting** e, sul fronte del rischio clinico, vengono rilevate tutte le segnalazioni. Queste vengono analizzate, catalogate, valutate per livello di gravità e gestite con specifiche azioni correttive.

Le 13 Strutture, in termini di **Governance**, sono tutte dotate di Consiglio di Amministrazione mediamente composto da 3 a 5 membri.

Su un totale di 43 consiglieri, le donne sono 14 e rappresentano il 33% del totale, dato in aumento rispetto al 21% del 2020.

## Andamento dei sistemi di gestione volontari



# Identità del comparto

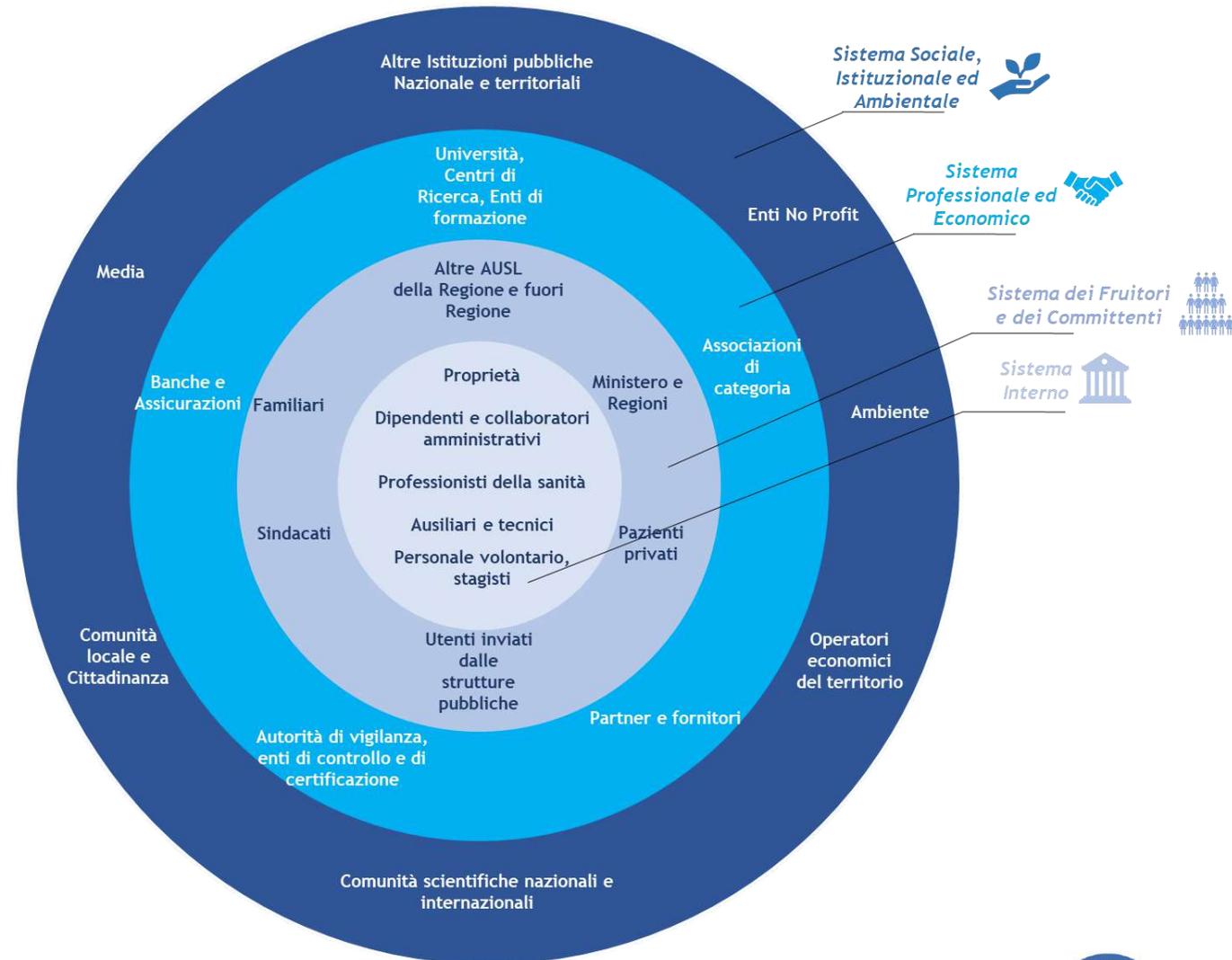
## Dialogo con gli stakeholder

Le Strutture del Comparto perseguono la responsabilità sociale come orientamento strategico con **una particolare attenzione alle esigenze e alle aspettative di una molteplicità di stakeholder.**

Si definiscono stakeholder tutti quei **gruppi e individui da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza** (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, e agenzie governative) **o che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di politiche, prodotti e processi lavorativi** (ad es. gruppi d'interesse pubblico, movimenti di protesta, comunità locali, enti di governo, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati e la stampa).

Nel grafico a fianco sono rappresentate le **principali categorie di interlocutori degli Ospedali Privati di Bologna**, che appartengono alle seguenti categorie:

- sistema interno;
- sistema dei fruitori e dei committenti;
- sistema professionale ed economico;
- sistema sociale, istituzionale ed ambientale.



# Identità del comparto

## L'evento di presentazione del 10° Bilancio Sociale Aggregato

Gli Ospedali privati di Bologna mettono in atto annualmente varie **iniziative di coinvolgimento e collaborazione orientate a costruire relazioni positive con tutti i propri soggetti**.

Ogni anno, il Comparto Sanitario Privato della Provincia di Bologna organizza un workshop per presentare il 10° Bilancio Sociale. Lo scorso anno l'evento, tenutosi il **24 novembre 2021** in modalità online a causa della pandemia Covid-19, ha offerto un'importante occasione di dialogo e confronto aperto sull'andamento della sanità privata bolognese ed ha visto la partecipazione di:

- **Paolo Bordon**, Direttore Generale dell'Azienda UsI di Bologna;
- **Luciano Natali**, Presidente AIOP Emilia Romagna;
- **Barbara Cittadini**, Presidente Nazionale AIOP;
- **Valter Caiumi**, Presidente Confindustria Emilia Area Centro;
- **Averardo Orta**, Presidente AIOP Bologna;
- **Carlo Luison**, Sustainable Innovation Leader BDO Advisory Services Srl.



L'incontro è stato moderato da **Valerio Baroncini**, Caporedattore Cronaca, Il Resto del Carlino (Bologna). Bologna.

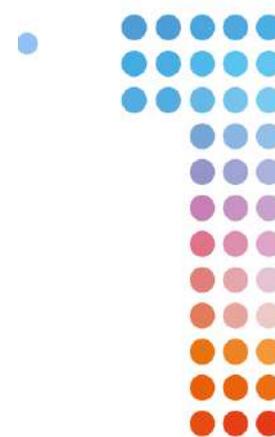
Presentazione

**10°  
Bilancio  
Sociale**  
AIOP Bologna

Convegno  
accreditato  
ECM

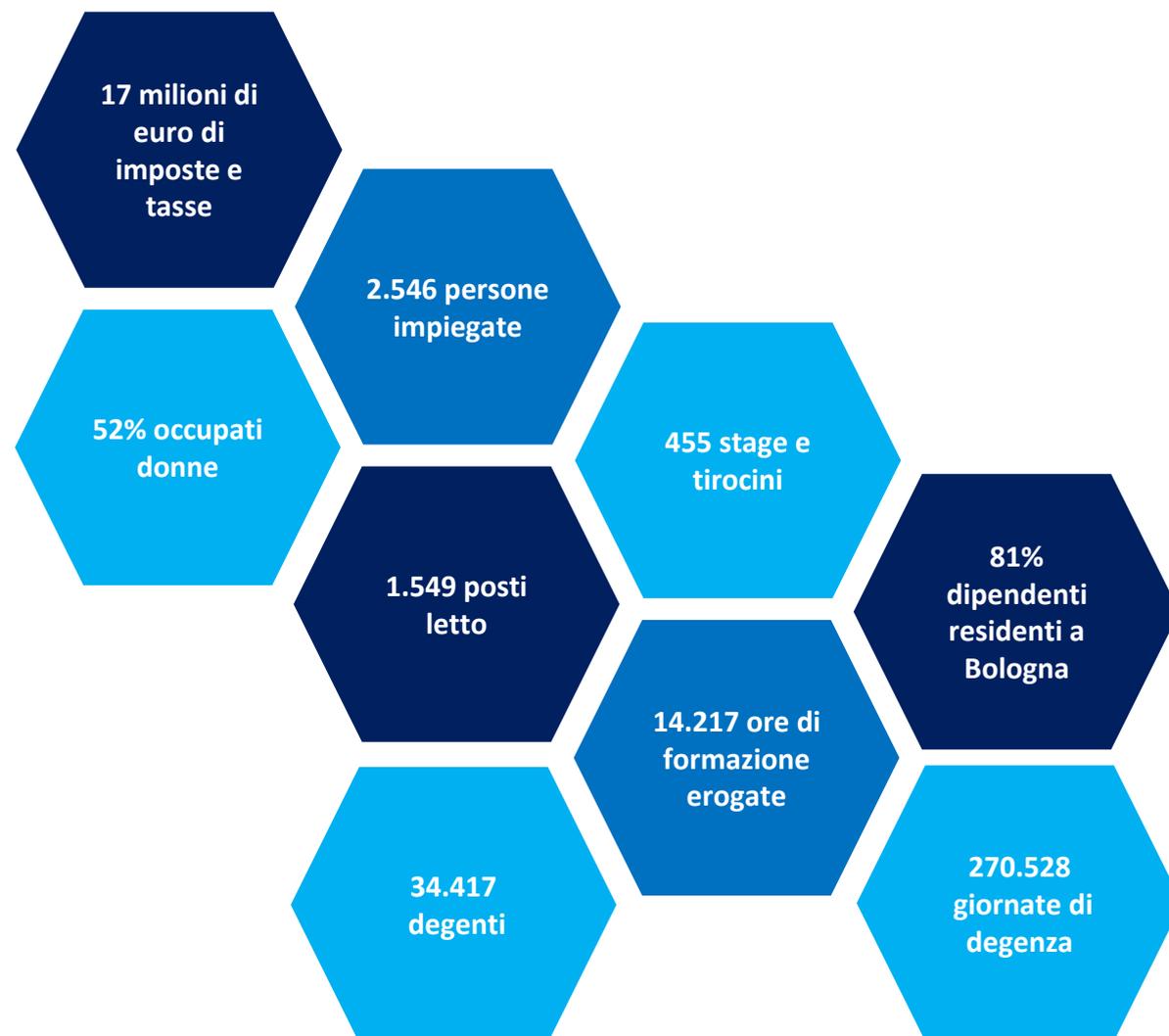
**24 novembre 2021**  
dalle 15:00 alle 17:00  
evento gratuito online.  
Per partecipare vai su  
[www.aiopbologna.it](http://www.aiopbologna.it)

[ piattaforma Teams ]



# Sostenibilità sociale

*«Il processo di rendicontazione sociale avviato fa emergere la forte volontà degli Ospedali Privati di Bologna di collaborare con i propri portatori di interesse, attraverso relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, in modo da integrare le loro aspettative nelle strategie e nelle scelte aziendali in maniera socialmente responsabile. La sezione «Sostenibilità Sociale» ha l'obiettivo di evidenziare i criteri adottati e gli esiti conseguiti verso i principali interlocutori delle 13 strutture: i dipendenti e i professionisti, gli utenti, le istituzioni e la collettività»*



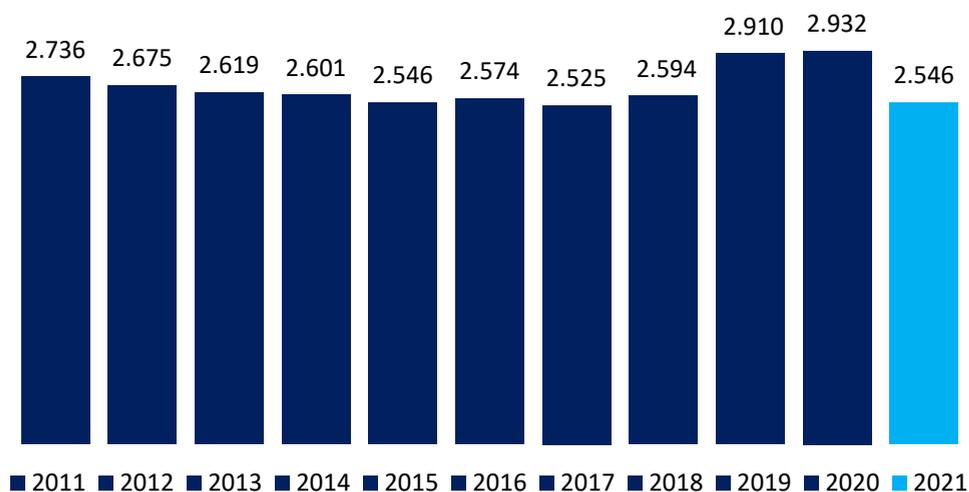
# Sostenibilità sociale

## Dipendenti e professionisti della sanità

Il patrimonio insostituibile e fondamentale per il successo di tutte le Strutture del Comparto sono le risorse umane.

Le Strutture si ispirano, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al **pieno rispetto dei diritti dei lavoratori** e si impegnano pertanto ad applicare e rispettare in modo puntuale i contratti di lavoro e a seguire gli orientamenti associativi (AIOP) nelle relazioni sindacali.

Andamento personale occupato al 31/12 (dipendenti + non dipendenti)



I **contratti applicati nei rapporti di lavoro** sono:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate all'AIOP, all'ARIS e alla Fondazione Don Carlo Gnocchi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale medico dipendente da case di cura, I.R.C.C.S., presidi e centri di riabilitazione.

Inoltre, 4 Istituti applicano un **Contratto Integrativo Aziendale** e **soltanto 1 Ospedale** ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

## Organico

Al 31/12/2021 il comparto sanitario privato fornisce occupazione a **2.546 persone**. Il personale dipendente conta 1.304 persone pari al 51,2% del totale, in aumento rispetto al 2020, segno di **attrattività e fidelizzazione delle risorse**.

Personale occupato (dipendenti + non dipendenti) (al 31/12)	2019			2020			2021		
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot
Medici	908	293	1.201	899	306	1.205	780	232	1.012
Personale Non Medico*	471	1.238	1.709	451	1.276	1.727	438	1096	1.534

**Totale** 1.379 1.531 2.910 1.350 1.582 2.932 1.218 1.328 2.546

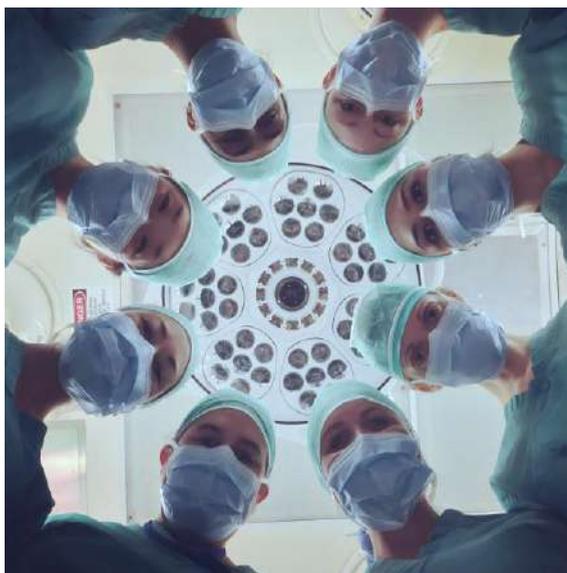
\* Personale Infermieristico e OSS, Amministrativo, Tecnico (fisioterapisti, laboratori, analisi, diagnostica, altri addetti)



# Sostenibilità sociale

N. dipendenti entrati nel 2021	<30 anni	30-50	>50	Totale
Uomini	42	33	12	87
Donne	126	93	24	243
<b>Totale</b>	<b>168</b>	<b>126</b>	<b>36</b>	<b>330</b>

N. dipendenti usciti nel 2021	<30 anni	30-50	>50	Totale
Uomini	31	53	15	99
Donne	77	92	61	230
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>145</b>	<b>76</b>	<b>329</b>



Una percentuale pari all'88% del personale dipendente è assunto **contratto a tempo indeterminato**.

Il numero dei **professionisti** e dei **collaboratori** esterni presenti al 31/12/2021 è diminuito passando da 1.629 nel 2020 a **1.242** nel 2021: di questi, il 80% è rappresentato da personale medico. Il numero di **personale dipendente**, invece, si è mantenuto stabile tra il 2020 e il 2021.

Focus: personale dipendente 2021	Uomini	Donne	Totale
Medici	9	10	19
Infermieri	121	423	544
Tecnici	52	45	97
Ausiliari socio-sanitari	46	215	261
Altro personale di assistenza	48	144	192
Altro personale	43	148	191
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>985</b>	<b>1.304</b>

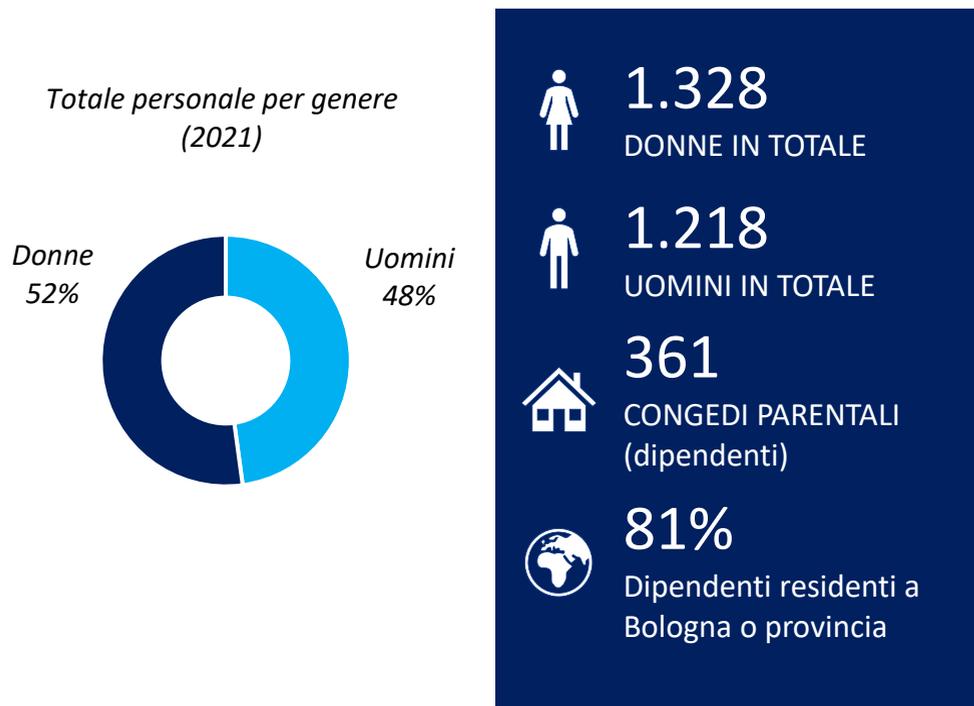


# Sostenibilità sociale

Le strutture sanitarie private di Bologna dedicano **grande attenzione alle tematiche di parità di genere e diversità**.

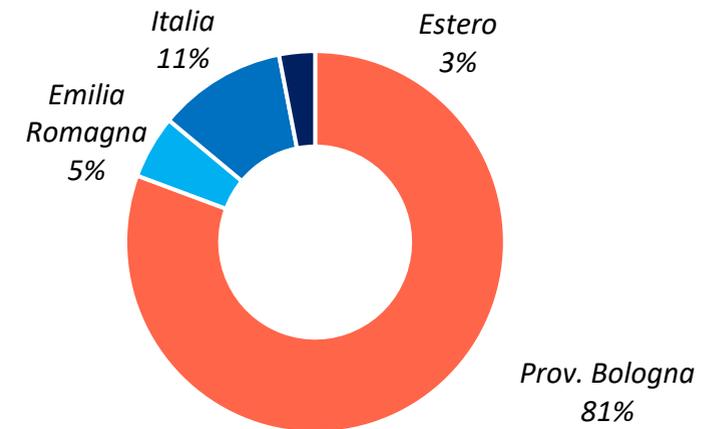
Nel 2021, complessivamente, l'**incidenza femminile** è pari a **52,2%** di presenza femminile sul totale dell'organico, in linea con il 2020.

Rispetto al solo personale dipendente, le donne costituiscono la maggioranza, all'incirca il **75,5%**.



Gli Ospedali Privati di Bologna, complessivamente, hanno registrato **361 richieste di congedi parentali nel 2021 (267 nel 2020)** e di questi il 79% è stato richiesto da personale femminile.

Residenza del personale dipendente (2021)



La capacità di creare e mantenere valore per il territorio e la comunità è testimoniato anche dalla creazione di **occupazione locale** garantita dall'Ospedalità Privata di Bologna. Infatti, l' **81% dei dipendenti** è residente nel territorio di Bologna o della provincia.

# Sostenibilità sociale

Anche nell'anno 2021, il dato relativo alla **nazionalità** dei dipendenti è significativo: il **personale straniero** ammonta al **12,2% del totale**.

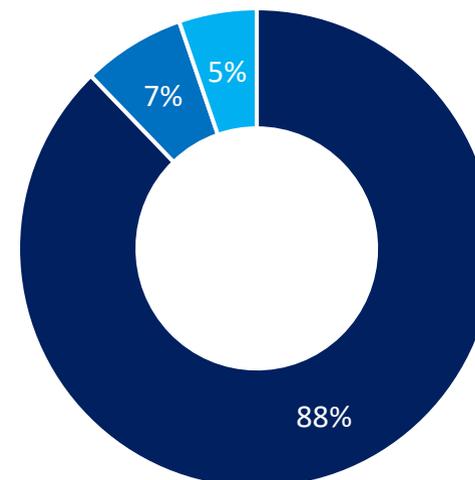
In particolare, sono i dipendenti assunti di nazionalità straniera sono tutti dotati di profili professionali adeguati e incaricati di mansioni qualificate come infermieri e operatori socio sanitari.

Gli Ospedali Privati offrono ai lavoratori stranieri:

- **occasioni e opportunità di crescita e sviluppo interno** (con percorsi di inserimento strutturati, attività di formazione continua e aggiornamento professionale);
- **supporto sulle specifiche tematiche di integrazione extra-lavorativa** come la ricerca di un alloggio, corsi di lingua e una gestione delle ferie in linea con le particolari esigenze vita-lavoro.



Nazionalità personale dipendente (2021)



■ Italia ■ Unione Europea ■ Extra-Ue

## L'impegno di AIOP per i lavoratori stranieri



# Sostenibilità sociale

## Valorizzazione del capitale umano

La piena **valorizzazione e lo sviluppo professionale** del proprio personale è considerato un fattore essenziale dagli Ospedali Privati di Bologna.

Per questo motivo, si impegnano a promuovere percorsi formativi e l'acquisizione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina), al fine di aumentare la qualità complessiva del servizio e migliorare il livello di accoglienza e ospitalità. Il numero di Crediti Formativi ECM erogati complessivamente nel 2021 dalle strutture è pari a 11.456, in aumento rispetto al 2020.

### Il programma ECM – Educazione Continua in Medicina

Il programma ECM prevede l'attribuzione di un numero determinato di crediti formativi per ogni area specialistica medica e per tutte le professioni sanitarie. Il sistema ECM è lo strumento che permette a un professionista sanitario di formarsi con continuità per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze organizzative e operative del Servizio sanitario e del proprio sviluppo professionale.



Il personale impiegato è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle normative regionali in tema di accreditamento istituzionale.

Le competenze del personale nel 2021 sono state mantenute e incrementate attraverso attività di formazione e aggiornamento professionale, in aumento rispetto al dato del 2020, diminuito causa difficoltà imposte dal Covid-19.

Nel 2021, infatti, le **ore di formazione** sono ammontate a **14.197**, in aumento del 40% rispetto al 2020. La formazione comprende sia la formazione rivolta al personale medico e di cura e di assistenza (anche per l'ottenimento dei crediti ECM), sia quella rivolta al personale impiegato e amministrativo.



Inoltre, le collaborazioni con Scuola e Università rappresentano un'importante modalità di formazione e sviluppo di nuovo Capitale intellettuale: nel 2021, 7 strutture hanno confermato accordi e collaborazioni con Scuole superiori e Università accogliendo **455 stagisti e tirocinanti**. Anche la presenza di stagisti all'interno delle strutture ha vissuto una ripresa nel 2021 rispetto al 2020.

Stage e tirocini			
	2019	2020	2021
N. stagisti e tirocinanti accolti nell'anno	164	119	455



# Sostenibilità sociale

## Tutela della salute del personale

La tutela della salute e della sicurezza degli operatori è considerata fondamentale, per questo l'impegno per garantire ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri è monitorata con appositi indici sull'andamento infortunistico:

Numero infortuni dei dipendenti (compresi quelli in itinere)						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. infortuni	64	77	57	64	229	175
Numero giorni persi in totale	1485	1173	986	1.024	4.816	2.904
Indice di frequenza infortuni	33,9	41,8	31,2	39,4	120,63	69,80
Indice di gravità infortuni	0,8	0,6	0,5	0,62	2,54	1,16

**L'Indice di frequenza:** mette in relazione il numero di infortuni verificatisi in un anno rispetto alle ore lavorate dalla totalità della forza lavoro dipendente. 

Allo scopo di rendere più leggibile il risultato, tale rapporto viene poi moltiplicato per 1.000.000: l'indice fornisce dunque il numero di infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate.

**L'Indice di gravità** rappresenta la gravità degli infortuni e mette in relazione i giorni di assenza per infortuni (moltiplicati per 1.000), rispetto alle ore lavorate dalla totalità dei dipendenti del Comparto.

Le ore complessive lavorate dal personale dipendente sono tendenzialmente in linea con l'anno precedente: il totale ammonta a **2.507.044,68 ore lavorate**.

Nell'anno 2021, si sono verificati 175 infortuni, dei quali il 7% è occorso in itinere. Il dato, come testimoniato dall'indice di frequenza, comprende, come lo scorso anno, anche gli infortuni legati ai casi Covid del personale che, seguendo quanto segnalato dalle Linee Guida dell'INAIL, sono stati conteggiati come infortuni. Il dato è in costante evoluzione in quanto l'INAIL potrebbe trasformare dopo molto tempo l'infortunio Covid in malattia INPS.

Nel 2021, inoltre, le giornate di malattia totali sono state circa **18.622** comprendendo tutte le tipologie di malattia.

### Formazione in salute e sicurezza



**584**  
Lavoratori  
formati

**4.664**  
ore

### Benessere e welfare

Tra le numerose iniziative di welfare aziendale promosse dalle varie strutture, si ricorda la possibilità di ottenere un prestito aziendale, la distribuzione di buoni validi per diversi esercizi commerciali, e infine, la possibilità di ottenere degli sconti per visite mediche ed esami, anche per i familiari. 



# Sostenibilità sociale

## Dialogo e coinvolgimento

Le Strutture sanitarie private di Bologna pongono **un'attenzione particolare allo sviluppo delle relazioni interne, con lo scopo di aumentare il benessere dei dipendenti e dei collaboratori**, ma anche facilitare la collaborazione tra le persone, aumentare il senso di appartenenza e incrementare la diffusione dei valori e della cultura aziendale.

Gli strumenti e le iniziative utilizzate per il coinvolgimento e dialogo con la comunità interna sono diversi e sono riportati nel grafico:



# Sostenibilità sociale

## Servizi e prestazioni

Le strutture da sempre si impegnano per **garantire ai pazienti le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di tempestività, appropriatezza, efficacia, sistematicità e continuità**, nonché la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate, consentendo al paziente di prendere **decisioni consapevoli**.

Tale informazione avviene nel rispetto rigoroso della riservatezza dei dati e viene garantita anche agli utenti stranieri, ove necessario attraverso l'ausilio di interpreti con adeguate competenze linguistiche.



Inoltre, i **sistemi di qualità e accreditamento**, che quasi tutte le strutture hanno implementato, prevedono un'attenta gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dei pazienti e dei loro familiari. Tutte le strutture mantengono attivo il sistema di **gestione dei reclami** e svolgono ulteriori attività per la valutazione della qualità: verifiche ispettive interne ed esterne, audit esterni, indagini telefoniche, controlli sulla sicurezza, controlli dell'acqua sanitaria, monitoraggio periodico degli indicatori di processo e di prodotto.

Confrontando i dati del 2021 con quelli registrati nel 2020 si è verificato un leggero aumento del numero di posti letto. I degenti, le giornate di degenza, allo stesso modo, sono in crescita. Il numero di interventi chirurgici risulta, invece, in calo rispetto al dato corrispondente del 2020.



**1.549**  
POSTI LETTO

**1.173**  
DI CUI ACCREDITATI



**34.417**  
DEGENTI

**29.628**  
DI CUI DA ATTIVITÀ ACCREDITATA



**270.528**  
GIORNATE DI  
DEGENZA

**242.240**  
DI CUI ACCREDITATE



**21.333**  
INTERVENTI  
CHIRURGICI

**16.997**  
DI CUI ACCREDITATI



**2.981**  
UTENTI COINVOLTI  
CON QUESTIONARI  
DI SODDISFAZIONE

**84%**  
SODDISFATTO O MOLTO  
SODDISFATTO



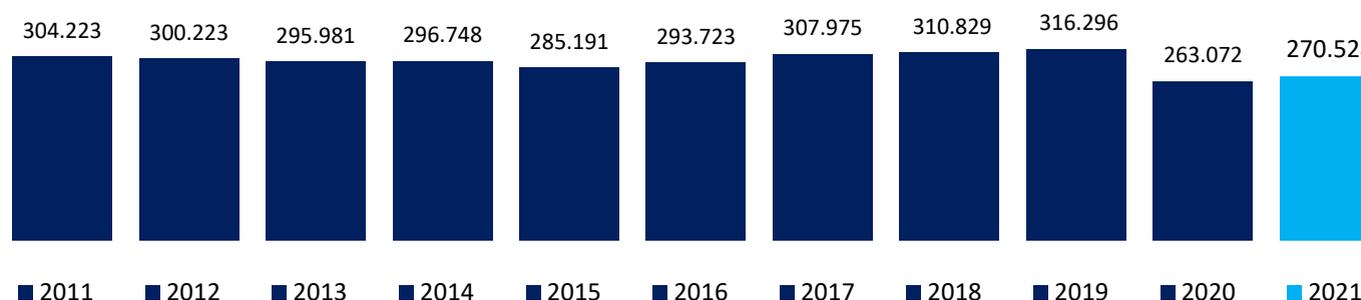
# Sostenibilità sociale

Nel 2021 l'offerta di servizi sanitari a cittadini ed utenti da parte della sanità privata si caratterizza per i seguenti numeri:

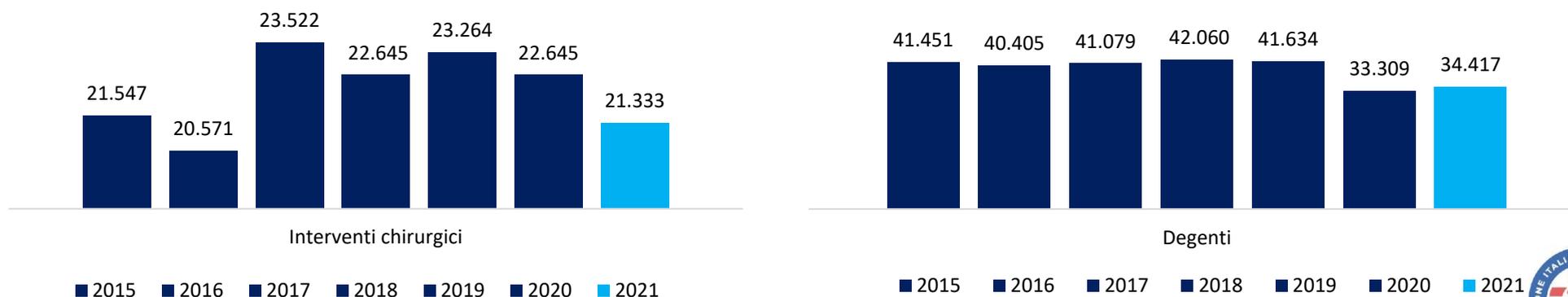
- i **posti letto** autorizzati sono **1.549**, di cui **1.173** (76%) accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale;
- i **degenti** sono **34.417** di cui l'86% da attività accreditata;

- gli **interventi chirurgici** sono stati **21.333** (**22.645** nel 2020) dei quali l'80% riconosciuti dal S.S.N.
- le **giornate complessive** dei ricoveri ordinari e day hospital, accreditate e non, sono state **270.528** (**263.072** del 2020): di queste, circa il 90% è stato erogato in convenzione con il S.S.N.

**Totale giornate di degenza (accreditate e non)**



**Andamento prestazioni complessive (accreditate e non accreditate)**



# Sostenibilità sociale

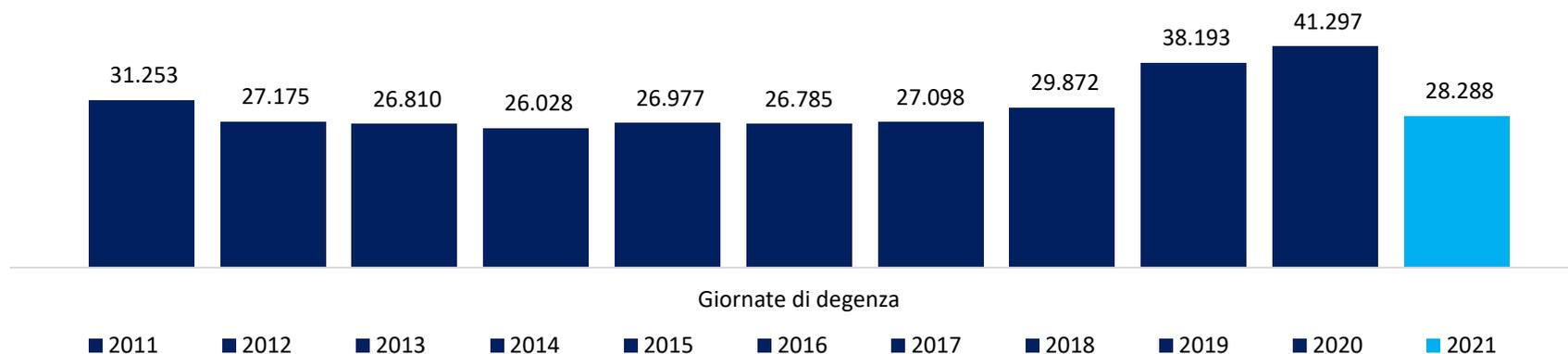
Ai cittadini gli Ospedali Privati offrono la possibilità di rivolgersi direttamente alle proprie strutture, sostenendo le spese per le prestazioni senza la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

Questo regime, denominato **out of pocket**, rappresenta una quota ridotta del complesso delle prestazioni erogate.

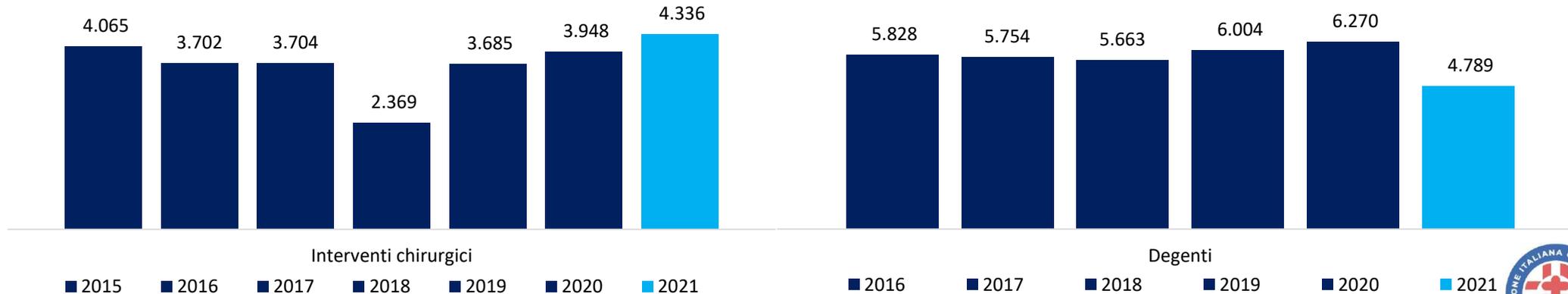
Rispetto al 2020, l'attività privata registra una netta riduzione per i ricoveri ordinari (degenti) che sono passati da 6.270 a 4.789, con un calo del 20%.

Allo stesso modo anche il numero delle giornate di degenza pari a 28.288, ha subito un calo rispetto al 2020 pari al 26%.

**Totale giornate di degenza per le attività a carico del paziente (out of pocket)**



**Andamento delle attività a carico del paziente (out of pocket)**



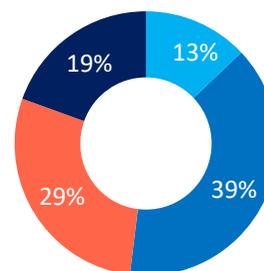
# Sostenibilità sociale

Dallo studio dei dati sulle principali prestazioni dei ricoveri (ordinari + day hospital con più di 50 dimessi all'anno) erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale dagli Ospedali Privati, emergono le specialità e le discipline maggiormente affidate dalla sanità pubblica a quella privata. Per alcune prestazioni, il contributo del Comparto privato risulta consistente rispetto al totale dei servizi offerti dal sistema ospedaliero misto bolognese. Nella tabella seguente sono presentate **le prime 10 prestazioni più erogate** (in termini di numero di degenti) dagli Ospedali Privati nel corso del 2021:

Anno 2021 - Ricoveri ordinari e Day Hospital accreditati		
Cod. Disciplina	N. degenti	Giornate di degenza
036 - Ortopedia e traumatologia	10.418	34.226
026 - Medicina generale	3.684	17.169
060 - Lungodegenti	2.583	66.826
020 - Immunologia	1.307	18.486
009 - Chirurgia generale	1.299	2.312
056 - Recupero e riabilitazione	1.299	27.921
040 - Psichiatria	1.048	21.498
007 - Cardiochirurgia	1.017	5.330
034 - Oculistica	608	3.310
049 - Terapia intensiva	404	1.671

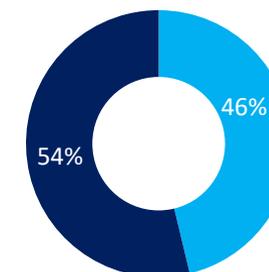
Le prime 4 prestazioni più erogate nel 2020 risultano in linea con quando riscontrato nel 2021, seppur in ordine differente.

Degenti per fasce di età (2021)



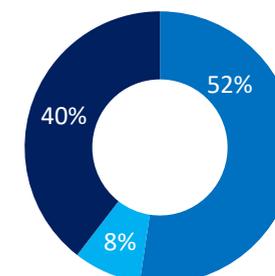
■ Fino a 29 anni ■ 30-64  
■ 65-79 ■ 80 anni e oltre

Degenti per genere (2021)



■ Maschi ■ Femmine

Degenti per area geografica di provenienza (2021)



■ Provincia di Bologna ■ Emilia Romagna  
■ Fuori Regione



# Sostenibilità sociale

## Eccellenze e buone pratiche

Il Comparto sanitario bolognese esprime alcune eccellenze e buone pratiche, frutto degli **investimenti in ricerca e sviluppo** e della continua tensione al miglioramento continuo della gestione, a servizio degli utenti, della cittadinanza e della Comunità medico-scientifica.

L'investimento nella Ricerca è testimoniato dalle collaborazioni scientifiche attivate e dalla partecipazione ad alcuni importanti progetti di **ricerca, sperimentazione e formazione**, di respiro nazionale ed internazionale tra cui si ricordano:

- ❖ progetto di ricerca "Aging Together: Acknowledging Needs, Goals, and Outcomes in Dyads Adjusting to Age-Related Pathological Conditions", definito in collaborazione con l'Università di Bologna, ha come finalità lo studio dei fattori psicologici, sociali e ambientali che possono influenzare il rapporto paziente-caregiver all'interno del contesto ospedaliero. In considerazione dell'aumento pandemico del virus COVID-19 all'interno del contesto nazionale e cittadino, il progetto si è declinato nell'approfondimento dell'influenza dei fattori citati in riferimento ai cambiamenti organizzativi all'interno dell'ospedale per il contenimento del virus;
- ❖ appropriatezza del Ricovero Riabilitativo in regime di degenza nella Regione Emilia Romagna;
- ❖ Fragility Fracture Day;
- ❖ collaborazione con l'IEO di Milano per implementare il modello organizzativo denominato "Primary Nursing»;
- ❖ progetto di ricerca con Università di Bologna e DSM di Bologna, servizio di etnopsichiatria e consultazione culturale in collaborazione con DSM;
- ❖ monitoraggio del progetto prevenzione Legionella;
- ❖ progetti specifici sulle persone colpite da ictus;
- ❖ progetto in collaborazione con l'Università di Pisa su uno studio esplorativo elettrofisiologico nello stato vegetativo;
- ❖ l'impatto delle lesioni cerebrali sui processi di internalizzazione/esternalizzazione: uno studio neuropsicodinamico;
- ❖ partecipazione al Gruppo Internazionale sugli Studi sui Disturbi di Coscienza (DOC-SIG) e al sottogruppo dedicato alla Diagnosi e al Trattamento;
- ❖ prosecuzione dello studio «Strategie nutrizionali e esito clinico in pazienti con grave disturbo di coscienza: studio retrospettivo in due setting assistenziali»;
- ❖ collaborazione con l'IEO di Milano per implementare il modello organizzativo denominato "Primary Nursing»;
- ❖ progetto di ricerca con Università di Bologna e DSM di Bologna, servizio di etnopsichiatria e consultazione culturale in collaborazione con DSM;
- ❖ prosecuzione dello studio «Strategie nutrizionali e esito clinico in pazienti con grave disturbo di coscienza: studio retrospettivo in due setting assistenziali»;
- ❖ progetto di ricerca su riabilitazione dell'arto superiore, in pazienti con esiti di stroke, attraverso ARMEO®;
- ❖ studio europeo di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza e uso antibiotici negli ospedali per acuti ECDC;



# Sostenibilità sociale

- ❖ studio in collaborazione con Università di Chieti su relazione tra emozioni di base e modalità con cui si entra in relazione con figure significative;
- ❖ parampliamento dei campione dei caregiver per il progetto «Anxious attachment style and hopelessness as predictor of burden in caregiver of patients with disorders of consciousness: a pilot study”.
- ❖ progetto MICI per il monitoraggio delle infezioni all’interno del PDTA GRACER;
- ❖ riabilitazione 2.0: ambienti digitali per la riabilitazione multimediale in collaborazione con ASPHI;
- ❖ in collaborazione con l’Università di Ferrara è stato attivato il progetto di studio pilota di fattibilità della Dignity Therapy applicata nelle patologie ad andamento cronico;
- ❖ caratteristiche psicometriche della Rehabilitation Complexity Scale: applicazione del modello di Rasch;
- ❖ progetto di ricerca sulle condizioni psichiche e sul recupero funzionale dei pazienti in riabilitazione e sullo stato psicologico dei familiari di riferimento;
- ❖ Partecipazione al progetto di ricerca multicentrico internazionale “nociception coma scale-revised recorded during personalized stimulus may improve characterization of pain responses in non-communicative patients with disorders of consciousness”.

Con riferimento alle **attrezzature**, alle **strutture** e ai **laboratori**, si segnalano i seguenti elementi di qualità:

- ❖ una struttura possiede 2 apparecchiature di Risonanza magnetica ad alto campo;
- ❖ una struttura è centro di riferimento per pazienti affetti da distrofia muscolare;
- ❖ una struttura segnala la presenza della chirurgia vertebrale che dispone delle più recenti attrezzature e strumentazione per realizzare artrodesi;
- ❖ presenza di un centro Dialisi con apparecchiature di ultima generazione e collegato alla rete dei centri dialisi metropolitana;
- ❖ una struttura presenta l’unico reparto intensivo ospedaliero dedicato alle sindromi vegetative, con 25 posti letto;
- ❖ una struttura permette di effettuare la tomosintesi con possibilità di eseguire Biopsia del seno;
- ❖ una struttura svolge attività di impianto con sistema fast track;
- ❖ una struttura possiede un nucleo esperto di 25 posti letto occupati da pazienti con gravi cerebrolesioni;
- ❖ una struttura garantisce ai pazienti un efficace trattamento riabilitativo robotico dell'arto superiore, attraverso l'esecuzione di specifici esercizi in un ampio spazio di lavoro tridimensionale, in ambiente di realtà virtuale tramite Ortesi di supporto ARMEO.



# Sostenibilità sociale

## Qualità e soddisfazione degli utenti

Un totale di 9 Ospedali su 13 sono dotati di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Si tratta di sistemi articolati e in continua evoluzione, che coinvolgono tutto il personale delle strutture e che comportano il conseguimento, il rinnovo ed il mantenimento negli anni di una Certificazione rilasciata da Organismi Terzi e indipendenti.

Componente fondamentale del sistema qualità è la rilevazione e l'analisi della **customer satisfaction**, ovvero della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari verso le Strutture e i loro servizi al fine di verificare l'adeguatezza della risposta fornita e di individuare aree di criticità e opportunità di miglioramento.

Oltre agli Ospedali certificati ISO 9001, anche gli altri hanno somministrato questionari agli utenti.

100%

DELLE STRUTTURE HA EFFETTUATO  
INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

84%

UTENTI SODDISFATTI O MOLTO  
SODDISFATTI

100%

HANNO UN FORMALE SISTEMA  
DI GESTIONE DEI RECLAMI

> 2.900

UTENTI COINVOLTI

Tutti gli Ospedali Privati implementano meccanismi e procedure per perseguire il continuo miglioramento dei processi organizzativi e delle prestazioni.

### 1. Personale

- Adeguamento progressivo e continuo delle competenze di personale
- Inserimento della figura dei caregiver
- Ridefinizione delle responsabilità

### 2. Accreditamento Istituzionale

- Rispetto dei requisiti normativi richiesti dall'Accreditamento Istituzionale della Regione
- Accreditamento Istituzionale definitivo con mezzi di soccorso

### 3. Progetti a beneficio dei pazienti

- Percorso «Dimissioni Protette», progetto «Ospedale senza Dolore», Comitato Infezioni Ospedaliere
- Adeguamento della cartellonistica interna ed esterna

### 4. Tecnologia, R&S

- Riconoscimento del paziente attraverso braccialetto identificativo e implementazione del programma gestionale
- Informatizzazione della cartella ospedaliera e dei processi ospedalieri
- Ricerca, studio, sperimentazione clinica e partecipazione a congressi nazionali e internazionali



# Sostenibilità sociale

## Qualità e soddisfazione degli utenti

*L'ascolto e il dialogo con utenti e familiari è alla base della capacità di una Struttura di migliorare i propri livelli di servizio e rispondere ai bisogni e alle richieste dei pazienti. Infatti, un clima di fiducia e la collaborazione tra la struttura e gli ospiti possono essere realizzati attraverso la conoscenza reciproca e la condivisione degli obiettivi alla base dell'alleanza terapeutica.*

*Nell'ottica della centralità del paziente, alcune delle strutture definiscono, realizzano e valutano programmi per l'umanizzazione e personalizzazione.*

*Gli Ospedali Privati di Bologna praticano l'informazione, l'ascolto e il dialogo attraverso iniziative e strumenti strutturati, pianificati e ricorrenti.*

### CANALI DI INFORMAZIONE



Sito internet e Social media

Carta dei Servizi

Riviste interne

Videochiamate e teleconsulti

Note informative esami diagnostici e informazioni sulle scelte di trattamento

Opuscoli informativi di accoglienza in reparto

Introduzione di personale straniero

Campagna informativa sull'educazione alimentare

Educazione terapeutica

### CANALI DI ASCOLTO E DIALOGO

Punto di ascolto interno

Colloqui iniziali e riunioni periodiche  
Compilazione delle schede relative alla situazione familiare

Addestramento dei familiari alla gestione del paziente

Risposta alle eventuali richieste di formazione

Questionario di soddisfazione

Gestione dei reclami e delle segnalazioni

Gruppi di sostegno psicologico e gruppi di ascolto con lo psichiatra per parenti di pazienti in stato vegetativo



# Sostenibilità sociale

## Comunicazione e Social Media

AIOP Bologna investe in attività di comunicazione per coinvolgere i propri stakeholders e presentare e sponsorizzare le proprie iniziative e quelle in cui viene coinvolta attraverso la pagina **Facebook** e la pagina **Twitter**.

Alcuni esempi delle comunicazioni pubblicate durante il 2021 riguardano articoli e interviste sul tema della sanità e la presentazione del Bilancio Sociale 2020. AIOP Bologna partecipa anche ad iniziative come interventi in **Radio**.



Pagina Facebook e Twitter: @AIOPBologna



# Sostenibilità sociale

## Rapporti con le Istituzioni e la collettività

L'impegno delle strutture del Comparto sanitario di Bologna è testimoniato dalle diverse attività di dialogo e confronto con le Istituzioni territoriali e di settore. Le strutture si propongono come interlocutore autorevole nelle relazioni istituzionali in area sanitaria e sviluppano rapporti ispirati a correttezza, integrità e collaborazione con gli organi della Pubblica Amministrazione.

Le occasioni più rilevanti di confronto e dialogo, a livello complessivo per il 2021, sono state:

- riunioni di interazione tra direzione e responsabili dei servizi;
- CRM (Comitato Risk Management);
- incontri calendarizzati con l'Ufficio Qualità e CRM;
- percorso di miglioramento sulle dimissioni protette;
- progetto di rivelazione e verifica della qualità dell'assistenza erogata in post acuzie;
- collaborazione nella stesura del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale delle gravi cerebrolesioni;
- Comitato Buon Uso del Sangue (con Ausl di Bologna);
- Festival della scienza medica;
- Tavoli di dialogo e confronto con le sigle sindacali territoriali.

Inoltre, si segnala la partecipazione di AIOP ai corsi e convegni organizzati dalla AUSL di Bologna (e viceversa) e la partecipazione di AIOP al Comitato Infezioni Ospedaliere Aziendale.



## RISORSE IN RETE

Gli Ospedali Privati mettono in rete i Posti Letto con le altre strutture del territorio attraverso:

- Cabine di Regia;
- Cruscotto Metropolitano;
- Accordo Provinciale fra l'AIOP e le AUSL di Bologna ed Imola per gli invii dal Pronto Soccorso.

## CEMPA

8 strutture fanno parte della Centrale Acuzie e Post Acuzie CEMPA, Area Metropolitana di Bologna

### Che cos'è?

Sulla base dell'esperienza delle Centrali di Continuità fra Ospedale e Territorio l'Azienda USL di Bologna ha avviato, nel 2012, la Centrale Acuzie e Post Acuzie (CEMPA). La Centrale permette, per la prima volta in Italia, di monitorare in tempo reale attraverso la rete informatica, la disponibilità dei posti letto, per post acuti e nelle RSA dell'area metropolitana bolognese.

### Come funziona?

Dopo la segnalazione, effettuata dall'ospedale dal quale il cittadino sta per essere dimesso, l'operatore della CEMPA, tenuto conto delle esigenze sanitarie e sociali del paziente, identifica tempestivamente la sede più appropriata di ricovero per la fase di post acuzie nei reparti di lungodegenza o nelle RSA dell'area metropolitana.



# Sostenibilità sociale

## Rapporti con le Istituzioni e la collettività

Il Bilancio Sociale, oltre a mappare e ad evidenziare il livello di collaborazione con le Istituzioni, ha analizzato il **gettito fiscale** derivante dal Comparto sanitario di Bologna. Questo dato rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione, in termini diretti, derivante dall'operato degli Ospedali Privati.

Per il 2021, l'imposizione fiscale totale è ammontata a circa **17 milioni** di euro, con un aumento del 40% rispetto al 2020, come somma delle tasse e imposte versate a vario titolo agli enti locali o allo Stato.

Imposizione fiscale (migliaia di euro)	2019	2020	2021
Tasse e Imposte Locali*	3.560 €	1.435 €	<b>2.823,11 €</b>
Tasse e imposte Statali**	15.722 €	10.711 €	<b>14.213,11 €</b>
<b>Totale</b>	<b>19.282 €</b>	<b>12.146 €</b>	<b>17.036,22 €</b>

\* IRAP, Diritti e visure camerali, IMU, Tasse smaltimenti rifiuti, etc.

\*\* IRES, IVA indetraibile, Imposte di registro, Oneri tributari diversi, etc.

Sono state condotte, inoltre, delle analisi ulteriori per calcolare i **tributi indiretti** rappresentati dalle **accise sui carburanti e l'energia**. Non tutte le aziende rilevano in contabilità questo dato, in quanto è inglobato nei costi dei fattori energetici acquistati. Per tale motivo, si è reso necessario analizzare i dati monitorati e relativi ai consumi delle principali fonti energetiche utilizzate (energia elettrica, gas metano per il riscaldamento) ed applicare le aliquote di imposta vigenti nel settore delle accise.

**Rispetto al 2020, i consumi di energia elettrica nel 2021 hanno subito una riduzione del 9%, e allo stesso modo i consumi di gas metano per il riscaldamento sono diminuiti del 10%.**

Fonte energetica 2020	Consumi 2020 Ospedali Privati	Accisa unitaria applicata 2020
Energia elettrica	11.360 megawh	0,0121 €/Kwh
Gas metano per riscaldamento*	1,71 mil. di mc	0,0125 €/mc

Fonte energetica 2021	Consumi 2021 Ospedali Privati	Accisa unitaria applicata 2021
Energia elettrica	10.312 megawattora	0,0121 €/Kwh
Gas metano per riscaldamento*	1,53 mil. di mc	0,0125 €/mc

\* Alle Case di Cura private si applica la tariffa agevolata dell'accisa sul Gas Metano prevista per gli usi industriali. Aggiornamento accise da Direzione Centrale legislazione e procedure accise e altre imposte indirette dell'Agenzia delle entrate e dei monopoli.



# Sostenibilità sociale

## Collettività e comunità

La **costruzione di un dialogo costruttivo e di collaborazione**, improntato allo sviluppo di relazioni di buon vicinato, è il principale obiettivo del rapporto tra gli Ospedali Privati e le comunità dei territori nei quali sono insediati.

Le Strutture attuano diverse azioni di comunicazione e di rafforzamento delle relazioni esterne per rendere partecipe la comunità delle attività intraprese e dei servizi offerti in modo aperto, trasparente e per far crescere un clima di fiducia e apprezzamento.

Inoltre, l'impegno delle Strutture si concretizza nelle molteplici collaborazioni con le organizzazioni che operano in ambito scolastico, sportivo e culturale, oltre a quelle di solidarietà e volontariato. Nel 2021 le aziende ospedaliere hanno erogato contributi economici e sponsorizzazioni per un totale di quasi **67 mila euro**, rispetto al 2020 tale valore ha subito un aumento del 20%.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo delle iniziative più significative sostenute o finanziate e tutte legate a cause umanitarie o di solidarietà sociale:

- Contributi alle parrocchie;
- Borse di studio all'Alma Mater Studiorum di Bologna;
- Sponsorizzazione del Festival della Scienza Medica;
- Bologna Race for the Cure;
- Federazione Maestri del Lavoro: Una stella per la scuola;
- Elargizione all'Associazione «Amici di Luca»;
- Fondazione Asphi Onlus - Tecnologie Digitali per migliorare la Qualità di Vita delle Persone con Disabilità.

AIOP Bologna è stato main sponsor del **Festival della Scienza Medica di Bologna**, tenutosi il 6 novembre 2021 in live streaming.

La settima edizione del Festival è stata dedicata al tema «Covid-19. Cosa abbiamo imparato dalla pandemia», diventando la sede di un dibattito scientifico internazionale sia su temi di carattere scientifico-epidemiologico sia aspetti di sanità pubblica e clinica.

Di fondamentale importanza la necessità di acquisire competenze manageriali al fine di preparare il sistema a fronteggiare le sfide attuali e future. Allo stesso modo, tematiche di carattere primario sono state la possibilità di rivedere il sistema di istruzione in campo medico, per assicurare ai giovani un più rapido percorso accademico, e la telemedicina.



# Sostenibilità sociale

## Collettività e comunità

### Accordo Quadro AIOP-REGIONE 2016-2018



*Nel 2016, alla fine di dicembre, è stato perfezionato l'Accordo Regionale tra la Regione ER e l'AIOP Regionale per le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali con l'Ospedalità Privata.*

*Per quanto riguarda l'attività ospedaliera in accreditamento erogata dalle 43 strutture private accreditate con il SSN (relativa a prestazioni di tipo chirurgico, medico, riabilitativo e neuropsichiatrico), l'Accordo è ricco di spunti innovativi e conferma della sempre più stretta integrazione con il privato accreditato.*

*L'integrazione, intesa anche come parità di regole e come collaborazione ad ogni livello, viene in questo modo ulteriormente perseguita in Regione, divenendo ancora una volta un "modello" a livello nazionale.*

*Come già accaduto in passato, obiettivo comune pubblico-privato, verso il miglioramento del servizio sanitario per i cittadini, grazie al contributo delle strutture aderenti all'AIOP ER per la riduzione delle liste di attesa.*

*Con tale accordo le strutture private contribuiscono a pieno titolo al raggiungimento di alcuni risultati peculiari ed emblematici del "modello emiliano-romagnolo" nel rapporto fra pubblico-privato, tramite la piena integrazione del privato nel sistema e garanzia della certezza della spesa sul piano finanziario.*

## Rapporto con le scuole e le Università

*Il rapporto tra gli Ospedali Privati e la comunità passa anche attraverso le convenzioni con le scuole e le università, come ad esempio quella attivata tra AIOP Bologna e il **Liceo Scientifico A. Righi di Bologna** per accogliere studenti come tirocinanti nelle strutture del Comparto Sanitario Privato.*

*Lo scopo dei tirocini è quello di offrire l'opportunità di una conoscenza diretta del mondo del lavoro, favorire il «learning by doing» e consentire occasioni di orientamento relativamente a diverse figure professionali.*

*Gli studenti che partecipano al progetto sono molto motivati, in quanto l'esperienza è volontaria. I ragazzi del Liceo Righi vengono accolti nelle Strutture per un periodo di tre settimane, seguono l'orario lavorativo della Struttura ospitante e ricevono una borsa di studio. I tutor provvedono a compilare una scheda di valutazione personale per ogni partecipante e dall'attivazione del progetto i risultati sono sempre stati ottimi.*

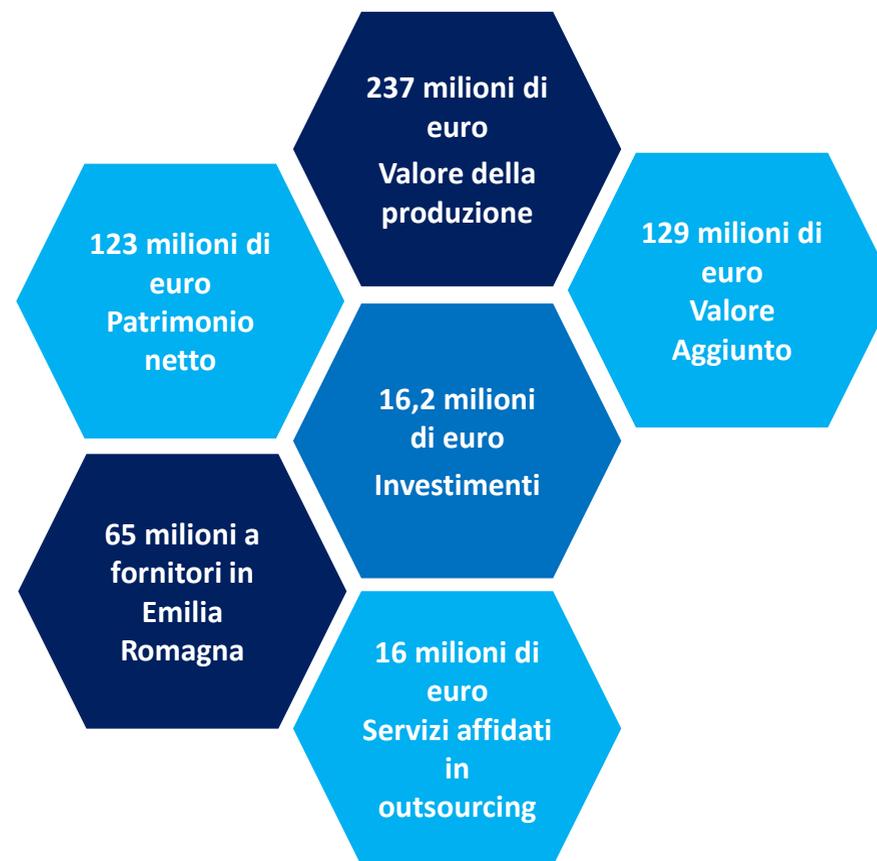
*Il Presidente AIOP Bologna Averardo Orta partecipa inoltre al **Master in Economia e Management della Sanità dell'Università Cà Foscari di Venezia** in qualità di esperto del settore sanitario privato.*

*Il Master, sviluppa conoscenze, competenze e abilità di progettazione, amministrazione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario. Il master forma specialisti atti ad intraprendere ruoli direttivi e direzionali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie, nelle istituzioni di settore, nonché in aziende private operanti nel medesimo ambito.*



# Sostenibilità economica e finanziaria

*«Il Comparto Sanitario Privato di Bologna produce effetti che si manifestano nel sistema economico provinciale e regionale nel breve-medio periodo. Realizzando un proprio valore aggiunto e immettendo risorse nel sistema economico locale, il Comparto attiva importanti settori economici, incrementando il reddito provinciale e regionale. Le aziende del Comparto producono e mantengono all'interno del territorio di riferimento gran parte della ricchezza economica generata, combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare la specificità della propria offerta in un'ottica di sviluppo sostenibile»*



# Sostenibilità economica e finanziaria

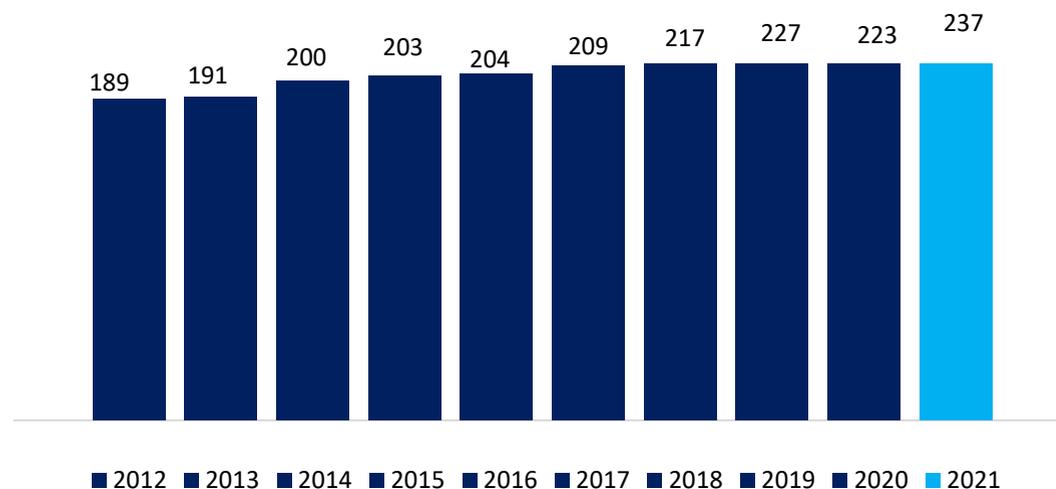
## Performance economiche

Le Aziende del Comparto ricercano l'efficacia e l'efficienza della propria gestione, al fine di massimizzare la redditività economica e creare un ciclo virtuoso per consolidare la creazione di valore, a vantaggio dello sviluppo sostenibile del territorio.

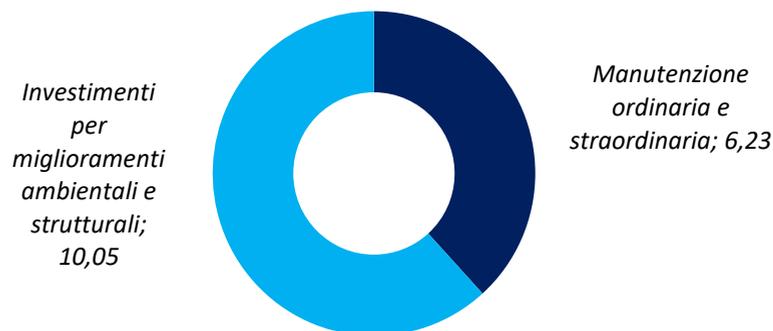
Il valore della produzione è in aumento (6%) rispetto al 2020 toccando quota **237 milioni di euro**.

Gli Ospedali Privati continuano ad **investire nel mantenimento e nel miglioramento delle strutture** sia attraverso le spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie sia per gli investimenti strutturali. Ne sono un esempio: Attrezzature, Information & Communication Technology, Mobili e arredi, Edifici e strutture. Nonostante una riduzione del 40% rispetto al 2020, nel 2021 le spese relative agli investimenti che vanno nello stato patrimoniale sono state pari a oltre **16 milioni di euro**.

Valore della produzione (MILIONI di €)



Investimenti 2021 (MILIONI di €)



Dati aggregati di Stato Patrimoniale

Al 31/12 (milioni di euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attività/Passività	377	383	397	408	433	463	<b>481</b>
di cui Patrimonio netto	101	128	124	133	117	138	<b>123</b>



# Sostenibilità economica e finanziaria

## Valore aggiunto creato e distribuito

Il Valore aggiunto è uno dei parametri più significativi che emerge dalla rendicontazione sociale, rappresenta la ricchezza generata dalle 13 strutture nell'attività produttiva e utilizzata per remunerare alcune importanti categorie di interlocutori (stakeholder) che, nel caso delle aziende sanitarie sono principalmente le risorse umane, il sistema impresa, le banche, i finanziatori e la pubblica amministrazione.

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto (dati in milioni di euro)		
	31/12/2020	31/12/2021
A) Valore della produzione	223,111	<b>237,302</b>
B) Costi intermedi della Produzione	87,320	<b>108,554</b>
C) Saldo della gestione finanziaria e accessoria	0,460	<b>0,561</b>

**Valore Aggiunto globale lordo  
(A-B+C)**

**136,250**

**129,319**



# Sostenibilità economica e finanziaria

## Valore aggiunto creato e distribuito

Nel 2021 il Valore aggiunto ha subito un calo del 5% rispetto al 2020 e corrisponde a **129,32 milioni di euro**, che vanno a remunerare le categorie di stakeholder richiamate nella tabella sotto riportata.

Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto globale lordo (dati in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2021
<b>A. Risorse umane</b>	97,849	<b>110,700</b>
<b>A1. Dipendenti</b> (Salari e stipendi, Oneri sociali a carico dell'azienda (INPS, INAIL), TFR, altri costi / benefit)	54,484	<b>58,775</b>
<b>A2. Consulenti e collaboratori non dipendenti (tra i quali medici professionisti)</b>	43,365	<b>51,926</b>
<b>B. Pubblica Amministrazione (tasse e imposte)</b>	12,146	<b>17,036</b>
<b>C. Sistema impresa (ammortamenti, accantonamenti a riserve)</b>	23,886	<b>11,201</b>
<b>D. Azionisti- prestatori di capitale di rischio</b> (Risultato dell'esercizio non destinato a riserve)	1,386	<b>-10,597*</b>
<b>E. Finanziatori a titolo di capitale di credito (interessi passivi)</b>	0,928	<b>0,912</b>
<b>F. Collettività (liberalità e/o sponsorizzazioni)</b>	0,056	<b>0,068</b>
<b>Totale Valore Aggiunto globale lordo</b>	136,250	<b>129,320</b>

\*Tale valore aggregato deriva dai risultati di esercizio di alcune strutture, che nel 2021 hanno registrato una perdita.

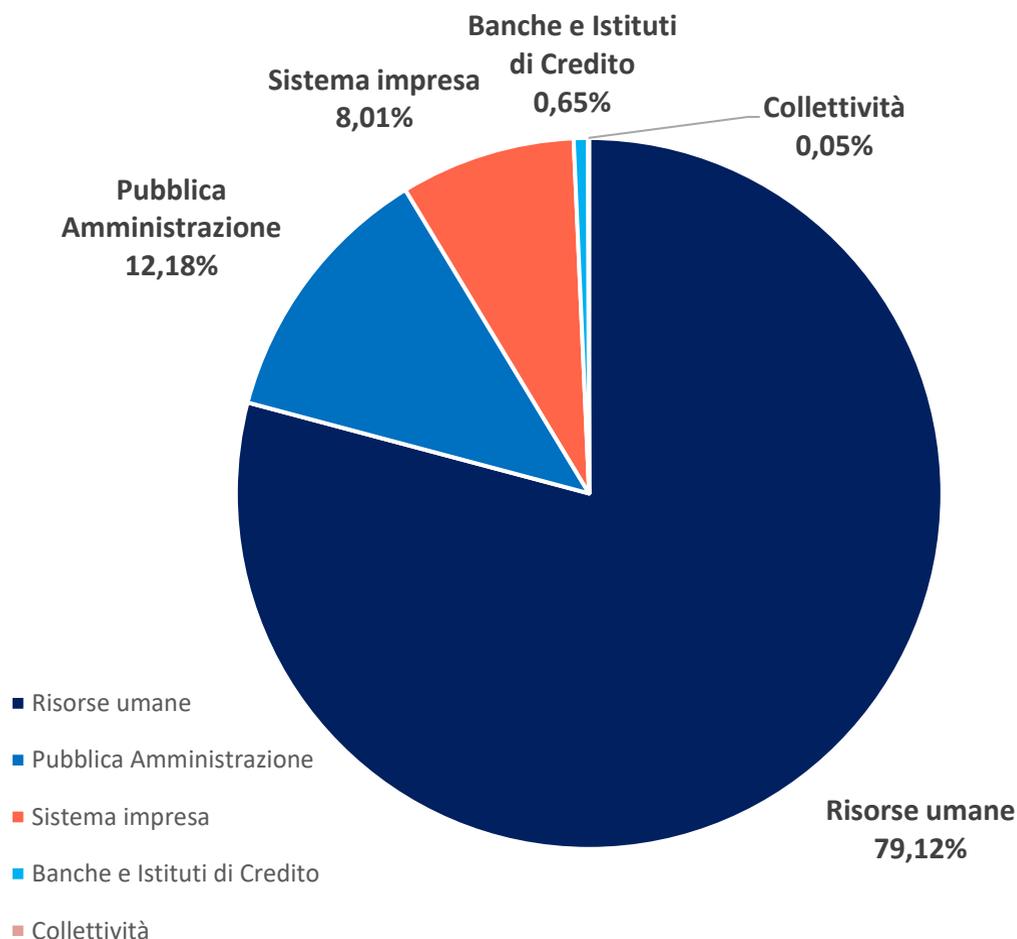


# Sostenibilità economica e finanziaria

## Ripartizione del valore aggiunto

Come evidenziato nel grafico\* a lato:

- Al **personale addetto** è stato destinato il **79%** (pari a 110,7 milioni di euro) del **valore aggiunto**: in questa cifra rientrano sia i salari, stipendi, oneri sociali e remunerazioni per dipendenti sia le remunerazioni per il personale professionista e i collaboratori.
- La **Pubblica Amministrazione** ha ricevuto il **12%** del valore aggiunto sotto forma di imposte e tasse (17 milioni di euro).
- Le **imprese stesse** sono state destinatarie del **8%** del valore aggiunto (pari a circa 11 milioni di euro) sotto forma di ammortamenti e accantonamenti per investimenti effettuati o riserve economiche.
- A remunerazione del **capitale di credito** è stato complessivamente destinato lo **1%** del valore aggiunto (pari a 912 mila euro) sotto forma di interessi passivi corrisposti per finanziamenti ottenuti a vario titolo da Istituti di Credito.
- Le aziende ospedaliere private hanno remunerato la **collettività** grazie a una cifra poco superiore a **66 mila euro** di elargizioni e donazioni, pari allo **0,05%** del valore aggiunto.



\*All'interno del grafico non è rappresentato il valore del **capitale di rischio** (pari a -10,6 milioni di euro).



# Sostenibilità economica e finanziaria

## Rapporti con i fornitori e indotto sul territorio

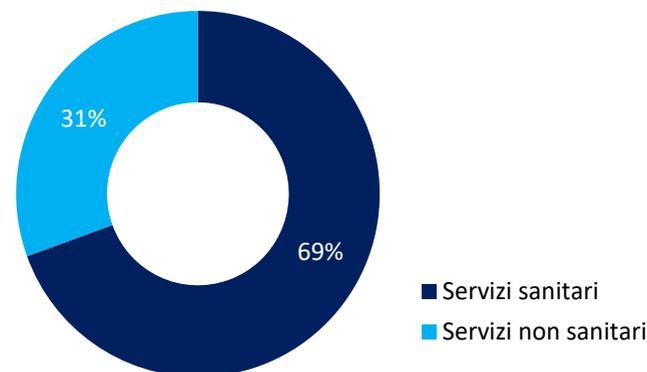
I fornitori sono considerati dalle Strutture sanitarie private di Bologna come partner strategici nel perseguimento di una crescita responsabile e sostenibile.

I fornitori vengono valutati sulla base di una serie di parametri, nel rispetto dei requisiti dei sistemi di gestione implementati dalla maggior parte delle aziende Ospedaliere. I parametri di valutazione riguardano: **qualità, sicurezza, costo e puntualità nelle esecuzioni dei lavori o nelle forniture dei beni e servizi**. Inoltre, grazie alla sempre maggiore diffusione dei modelli organizzativi ex d.lgs. 231/01 anche ulteriori parametri vengono sempre più spesso considerati nella selezione dei propri partner, ne sono un esempio il **rispetto dell'ambiente**, criteri riguardanti il **lavoro**, il rispetto della **legalità**. Inoltre, ai fornitori viene richiesto un impegno prioritario nel rispetto delle norme relative alla **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**.

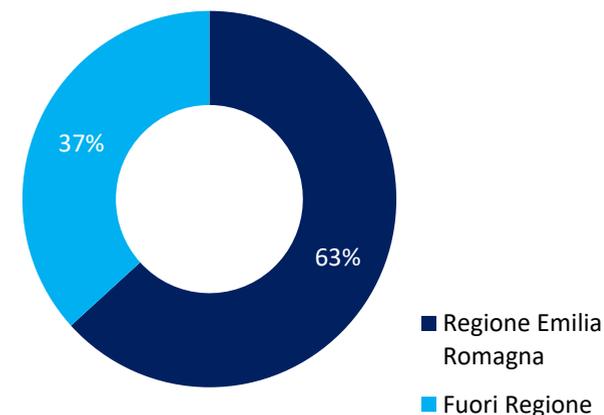
La quota più rilevante degli acquisti (70%) è destinata a beni e servizi sanitari (Diagnostica, Consulenze, Farmaceutica ecc.)

I rapporti di fornitura risultano per il 63% concentrati nell'ambito del territorio regionale (59% nel 2020): **65 milioni di euro** sono destinati a **ditte fornitrici** con sede legale in Emilia Romagna e si è verificato un aumento del 54% rispetto al 2020.

Tipologia di acquisti (2021)



Indotto sul territorio: acquisti da fornitori per area geografica (2021)



# Sostenibilità economica e finanziaria

## Rapporti con i fornitori e indotto sul territorio

Anche gli ulteriori **111 posti di lavoro** (dato risultante da stime interne ad ogni Ospedale), derivanti dai servizi dati in appalto o outsourcing a società fornitrici di servizi, contribuiscono alla ricaduta sul territorio. A queste società, le strutture sanitarie private di Bologna trasferiscono **16 milioni di euro**. Nel 2020 i posti di lavoro registrati erano pari a 115, ma il trasferimento economico era inferiore rispetto al 2021, in particolare si è verificato un aumento del 10%.

### Benefici derivanti dall'outsourcing



Il Comparto sanitario privato può anche fungere da catalizzatore per l'economia locale: ai dati dell'indotto diretto, infatti, devono essere aggiunti quelli dell'indotto **indiretto**, rappresentato dalle spese sostenute dagli utenti e, soprattutto, dai loro parenti e accompagnatori che soggiornano in prossimità degli Ospedali privati nel periodo di degenza del familiare.

Diverse delle Strutture AIOP Bologna hanno sviluppato convenzioni con alberghi limitrofi, per permettere ai parenti di persone ricoverate per interventi chirurgici ad alta complessità di soggiornare con tariffe ridotte.

La valutazione di questo tipo di grandezze è particolarmente difficile, in quanto dovrebbero essere considerate le spese per i pernottamenti, i bar e la ristorazione, lo shopping, gli spostamenti, ecc. effettuati dagli utenti degli Ospedali.



# Sostenibilità ambientale

*«Con il Bilancio Sociale aggregato, le aziende valutano anche gli aspetti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività e pongono in evidenza progetti e iniziative per tutelare e salvaguardare il territorio in cui operano»*



# Sostenibilità ambientale

## Performance ambientali

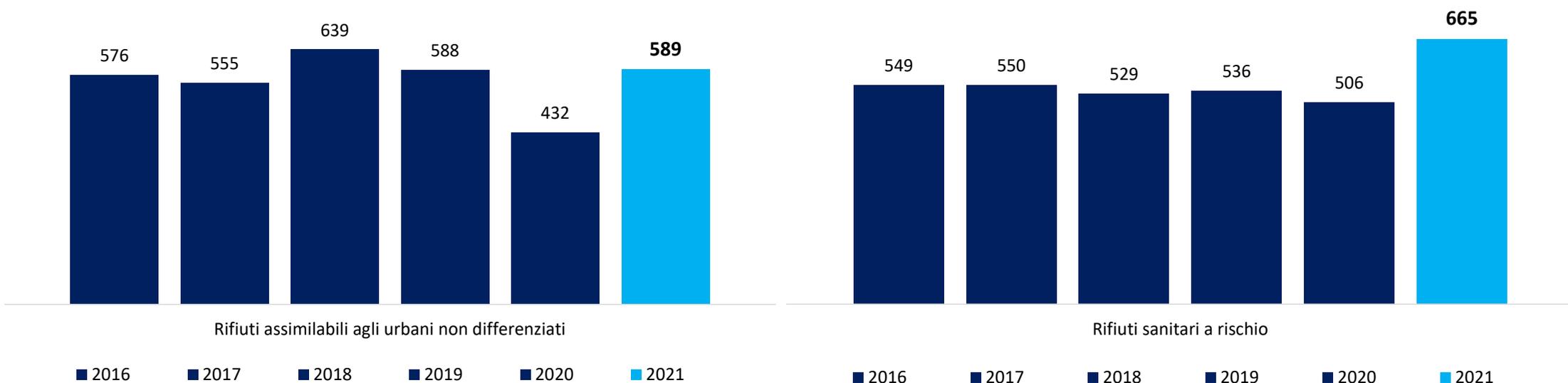
L'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente è riconosciuta e promossa dagli Ospedali Privati di Bologna che incoraggiano la valutazione dell'impatto ambientale nelle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi.

Il Comparto si caratterizza per un basso impatto ambientale diretto, un inquinamento acustico molto ridotto e un basso impatto dovuto ai trasporti. Le strutture sono tipicamente luoghi "antidegrado" per la loro qualità architettonica e le superfici a verde che contribuiscono a valorizzare il paesaggio e il territorio.

Sul fronte della **gestione dei rifiuti**, emerge come la produzione totale sia aumentata rispetto al 2020 (1.372 tonnellate nel 2021 rispetto alle 1.020 tonnellate del 2020), ma risulta, corrispettivamente, un aumento della **raccolta differenziata** (carta, vetro, metalli, plastica, legno, ecc.) pari a 118 tonnellate circa.

Il rapporto tra rifiuti sanitari a rischio e le giornate di degenza erogate ha superato la media degli ultimi anni, sempre al di sotto di 2 kg per giornata di degenza (ricoveri ordinari + day hospital): 2,46 kg nel 2021 contro 1,92 kg nel 2020 e 1,70 kg nel 2019.

Andamento della gestione dei rifiuti (dati in tonnellate)



# Sostenibilità ambientale

## Performance ambientali

Gli Ospedali privati, a partire dal bilancio sociale 2012, hanno iniziato a monitorare in forma aggregata i dati dei principali consumi energetici e dell'acqua:

Consumo di energia	2019	2020	2021
Energia elettrica (MWh)	11.621	11.360	<b>10.312</b>
Gas/metano (migliaia di m3)	1.582	1.710	<b>1.532</b>
Acqua (migliaia di m3)	212	135	<b>144</b>

Il monitoraggio dei costi sostenuti per l'impiego di risorse ambientali ed energetiche, invece, deriva direttamente dalla contabilità delle aziende. Anche per il 2021 si conferma una spesa in linea con il 2020, attestandosi attorno al 2,5% del fatturato aggregato.

Complessivamente, i costi ambientali sono ammontati a circa 6 milioni di euro. Dal 2018, inoltre, si è avviata la raccolta del dato relativo **costo ambientale per il giardinaggio**, nel 2021 il dato è pari a 157 mila euro, in aumento rispetto al 2020 (109 mila euro).

Costi ambientali (migliaia di €)	2019	2020	2021
Rifiuti	1.047	954	<b>1.267</b>
Energia elettrica	2.427	4.302	<b>2.841</b>
Gas/metano	891	875	<b>1.090</b>
Acqua	691	1.142	<b>559</b>
Combustibile e altro	73	74	<b>83</b>
Giardinaggio	119	109	<b>157</b>
<b>Totale</b>	<b>5.248</b>	<b>7.457</b>	<b>5.998</b>

Diverse strutture hanno infine realizzato **progetti ed interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti alternative**, come il riscaldamento a gas metano, l'utilizzo di centrali termica con caldaie a bassa condensazione, installazione di celle fotovoltaiche, utilizzo di lampade a basso consumo e il rinnovo degli infissi per evitare dispersioni. Una struttura in particolare è completamente riscaldata da un sistema che utilizza solo fonti rinnovabili, non fossili.



# Appendice

## Le strutture coinvolte



# Appendice - Le strutture coinvolte



La Casa di Cura "**Madre Fortunata Toniolo**" è una struttura polispecialistica la cui attività medica e chirurgica si esplica attraverso i reparti di Degenza, i Servizi di Diagnosi e Cura ed il Poliambulatorio.

Non è convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale, ma ha in essere rapporti di convenzione con varie compagnie assicurative che, tramite apposite polizze sanitarie, coprono buona parte delle prestazioni erogate. È verificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000.

**Ospedali Privati Riuniti Srl** è titolare di due ospedali storici situati nel centro di Bologna, l'Ospedale Privato Accreditato Nigrisoli e l'Ospedale Privato Accreditato Villa Regina.



L'Ospedale Privato Accreditato **Nigrisoli** è accreditato con il SSN per prestazioni di ricovero in chirurgia generale, urologia, ortopedia, medicina

generale, riabilitazione, lungodegenza e riabilitazione estensiva. L'Ospedale offre inoltre un'ampia gamma di prestazioni ambulatoriali, molte delle quali accreditate con il SSN. E' inoltre presente un importante centro di diagnostica per immagini con risonanza magnetica di ultima generazione.

L'Ospedale Privato Accreditato **Villa Regina** è una struttura di degenza polispecialistica particolarmente specializzata nelle attività chirurgiche con eccellenze in ortopedia come la chirurgia robotica dell'anca e del ginocchio.

È inoltre presente un'attività di diagnostica ambulatoriale tra le quali si evidenzia la mammografia con Tomosintesi, il tutto in un ambiente particolarmente curato ed accogliente.

Ospedali Privati Riuniti Srl è dotata di sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001. Dal 2019 fa inoltre parte del Gruppo Garofalo Health Care, un gruppo leader della sanità privata accreditata che pone come obiettivo principale la centralità del paziente, garantendo l'uso di tecnologie all'avanguardia, personale altamente qualificato ed un elevato standard di comfort alberghiero.

Ospedale polispecialistico, con un Punto di Primo Intervento e Servizio Emergenza con Ambulanza. Svolge funzioni di ospedale di territorio con due divisioni principali, una dedicata alla Chirurgia Generale ed Ortopedia e l'altra alla Medicina Generale e Lungodegenza. Dispone inoltre di un centro Dialisi e di un servizio di diagnostica ambulatoriale, con attrezzature performanti, tra le quali due risonanze magnetiche di ultima generazione.



Fondata negli anni 50 dal Prof. Umberto Nobili, noto chirurgo bolognese, l'azienda è stata progressivamente trasformata ed ampliata divenendo oggi un presidio ospedaliero polispecialistico di eccellenza che nel 2017 è entrato a far parte del gruppo GHC Garofalo Health Care.



# Appendice - Le strutture coinvolte

Clinica Privata Villalba  
Bologna



*Realizzata sulle colline bolognesi, Clinica Privata Villalba inizia la sua attività nel 1966.*

*Nel corso degli anni la clinica cambia lentamente pelle, trasformandosi da ospedale delle nascite a*

*struttura polispecialistica d'eccellenza, con tecnologie d'avanguardia e personale altamente qualificato.*

*Nel 2002 Villalba viene acquisita da GVM Care & Research, che dà avvio ad una forte riqualificazione, proiettandola al centro del panorama sanitario privato bolognese.*

*Nel 2006 avviene l'inaugurazione della struttura totalmente rinnovata: il raddoppio della superficie garantisce un migliore comfort alberghiero agli invariati 71 posti letto.*

*Nel 2010 Villalba continua ad innovare le proprie attrezzature acquisendo una Aquilion One, la TC più avanzata al mondo, che consente di ridurre drasticamente i tempi diagnostici e le dosi di radiazioni.*

*La Clinica dispone di un comparto operatorio costituito da 5 sale, di cui 4 dedicate all'attività chirurgica maggiore e 1 per la chirurgia ambulatoriale oltre che di un servizio di Terapia Intensiva con 7 posti letto, aperta 24 ore per 365 giorni l'anno con un anestesista rianimatore sempre presente.*

*Clinica Privata Villalba svolge la sua attività secondo i principi di centralità della persona ed eccellenza delle prestazioni.*

L'Ospedale Privato Accreditato Psichiatrico "**Casa di Cura Ai Colli**", certificato secondo l'UNI EN ISO 9001:2015, dispone di 50 posti letto autorizzati ed accreditati col Servizio Sanitario Nazionale, dedicati sia al trattamento dei disturbi psichiatrici primari (disturbi dell'umore, psicosi, disturbi

nevrotici, disturbi di personalità, disturbi psicogeriatrici, etc...) che a quelli secondari da abuso e/o dipendenza da sostanze (la cd. Doppia Diagnosi: alcool, droghe, psicofarmaci).

Il ricovero può avvenire tramite una richiesta di un CSM - Centro di Salute Mentale, di un SerT - Servizio per le Tossicodipendenze e, esclusivamente per i residenti fuori Regione Emilia-Romagna, del M.M.G. - Medico di Medicina Generale.



SANTA VIOLA

L'Ospedale Privato Accreditato **Santa Viola** è una struttura sanitaria dedicata alla lungodegenza, post-acuzie, disordini della coscienza (DOCs) e riabilitazione estensiva ortopedica e neurologica.

È organizzato per soddisfare le complesse esigenze dei pazienti di ogni età in fase di convalescenza, ad esempio dopo un intervento chirurgico o un trauma. L'equipe è composta da medici con varie specializzazioni cliniche fra cui fisioterapia, medicina interna, cardiologia, geriatria e psichiatria, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, addetti all'assistenza, tutti coordinati nel rispondere ai bisogni sanitari, sociali e di recupero di ogni ricoverato. L'Ospedale Santa Viola è certificato UNI EN ISO 9001:2015.



# Appendice - Le strutture coinvolte

**Villa Baruzziana** fondata nel 1911 dal Prof. Vincenz Neri, è un Ospedale Privato Accreditato specializzato nella diagnosi e nelle terapie delle patologie neuropsichiatriche.

*Villa Baruzziana*

Accoglie soltanto pazienti in media e breve degenza secondo specifici accordi con la Regione Emilia-Romagna. La qualità delle prestazioni cliniche e la ricerca scientifica sono garantite anche da specifiche convenzioni con altre realtà quali Istituti Universitari ed ha ottenuto il riconoscimento autorizzativo per la sperimentazione dei farmaci e inserimento nel registro dei centri privati abilitati a condurre sperimentazioni cliniche da parte del Ministero della Salute.



Villa Laura è stata fondata nel 1958 da un gruppo di medici, con un orientamento iniziale prevalentemente chirurgico. Successivamente l'evoluzione della struttura ha portato all'attuale configurazione di Casa di Cura polispecialistica accreditata, con raggruppamento medico e chirurgico. L'attività chirurgica prevalente è l'Ortopedia, con la collaborazione di professionisti d'eccellenza.

I servizi diagnostici sono stati ristrutturati con l'attivazione di una RM ad alto campo 1,5 tesla. La qualità e l'eccellenza delle prestazioni erogate sono l'obiettivo fondamentale di tutti i suoi professionisti.

Villa Laura è orientata ad ottenere la massima soddisfazione e confort dei pazienti nel pieno rispetto di tutti i loro diritti.



Con 279 posti letto accreditati, **Villa Erbosa** è l'ospedale privato accreditato più grande della Regione Emilia Romagna.

È una delle aziende ospedaliere facenti parte del Gruppo Ospedaliero San Donato. L'ospedale, dotato di 8 moderne sale operatorie e 2 nuove sale per la chirurgia ambulatoriale, è stato fondato nel 1965 ed ha svolto la sua attività assistenziale con continuità, aggiornando e migliorando nel tempo le proprie strutture edilizie, impiantistiche e tecnico sanitarie per portare i livelli di assistenza sanitaria ed alberghiera su standard qualitativi sempre più elevati.

Fondata nel 1922, **Villa Chiara** si è trasformata nel tempo in un ospedale polispecialistico. L'efficacia e l'appropriatezza delle cure insieme



alla personalizzazione dell'assistenza costituiscono per Villa Chiara gli obiettivi del proprio modello organizzativo.

Con la Certificazione ISO 9001:2000 ottenuta nel 2004 e con l'adozione del modello organizzativo dell'Accreditamento regionale, l'ospedale Villa Chiara garantisce la sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, sempre in tale ottica, dal 2010 ha aderito alla rete regionale per le Sale Operatorie Sicure "S.O.S.net".



# Appendice - Le strutture coinvolte



La Casa di Cura Villa Bellombra è un Presidio Ospedaliero Accreditato Monospecialistico di Recupero e Rieducazione Funzionale, certificato UNI EN ISO 9001:2015.

La struttura svolge attività di riabilitazione intensiva (cod. 56) in regime di ricovero di pazienti acuti di tipo neurologico ed ortopedico. L'approccio al paziente è di tipo interdisciplinare: esso prevede anche la presenza di medici internisti nella gestione del reparto di degenza e la collaborazione di vari medici consulenti in tutte le discipline. Villa Bellombra si avvale inoltre di numerosi servizi sanitari (neuropsicologia e logopedia, psicologia clinica, analisi chimico-cliniche, radiodiagnostica).

Il Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale prevede l'utilizzo anche di avanzate apparecchiature robotiche (Lokomat, Armeo Power ed Armeo Spring) per la rieducazione alla funzionalità degli arti inferiori e superiori.

Da alcuni anni l'Ospedale si dedica con successo ad attività di ricerca, studio e sperimentazione clinica e partecipa a numerose attività congressuali in Italia e all'estero.

Fondata nei primi del novecento a Bologna, **Villa Torri Hospital** (accreditata con il SSN) nella logica dell'accreditamento di Alta Specialità, è particolarmente orientata alle patologie cardiovascolari e alla chirurgia ortopedica complessa

ed è volta a soddisfare il ciclo completo medico e chirurgico mediante la fase diagnostica, terapeutica e riabilitativa, sia in regime di ricovero che ambulatoriale.

La struttura dispone inoltre di 8 posti letto di terapia intensiva, un comparto chirurgico con 4 sale operatorie, un laboratorio di emodinamica per attività diagnostica ed interventistica cardiaca e vascolare periferica nonché un servizio di diagnostica per immagini, un laboratorio analisi e palestre per l'attività di riabilitazione.



# AIOP PROVINCIA DI BOLOGNA

Comparto Sanitario Privato  
della Provincia di Bologna

## Contatti

via Casteldebole, 10/7  
40132 - Bologna  
tel 051 334546  
fax 051 333581

[www.aiopbologna.it](http://www.aiopbologna.it)  
[info@aiopbologna.it](mailto:info@aiopbologna.it)

Il Bilancio Sociale del Comparto Sanitario Privato della provincia di Bologna è migliorabile anche grazie alla valutazione e ai suggerimenti dei suoi lettori. Invitiamo le Istituzioni e i Cittadini a farci pervenire feedback, giudizi o opinioni: saranno per noi la base su cui riflettere e migliorare.

